

novi matajur
je na
facebooku!



novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

ČEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Poštni predal / casella postale 92 • Poština plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale
Cena 1,20 evro
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERCUE 33100 Udine
TASSA RISCOSSA Italy

št. 15 (1794)
Čedad, sreda, 17. aprila 2013

naš časopis
tudi na
spletni strani

www.novimatajur.it



Elezioni regionali

Interviste ai candidati presidenti del Friuli Venezia Giulia

LEGGI A PAGINA 4



Presentata a Udine

Candidatura Unesco per le danze e le musiche resiane

LEGGI A PAGINA 8

Iz delovanja dvojezičnega šolskega središča v Špetru (arhivski posnetek)

Poslanica Tamara Blažina se je v teh dneh ukvarjala s problematiko šolstva in predvsem vprašanjem dvojezičnega šolstva v videnski pokrajini. S tem v zvezi se je najprej srečala z deželno šolsko ravnateljico Daniela Beltrame in preverila vzrok zavlačevanja pri uvajanju dvojezičnega šolstva v občini Tipana. Prof. Beltrame je namreč na decembrskem rimskem omizju omenjala neko peticijo občanov, ki naj bi se temu zoperstavljali. Slovenska poslanka je zadevo podrobno preučila in izpostavila sogovornici dejstvo, da ni nobenih tehtnih vzrokov za tako očitno nespoštovanje norm zaščitnega zakona, saj so se v tej smeri jasno izrekli tako starši kot sama občinska uprava Tipane.

O tem se je poslanka pogovorila tudi z županom Elio Berra, kjer je bila tudi izpostavljena potreba po ponov-



Srečanja z Beltramejevo, prefektom in županom Berro

Skrb slovenske poslanke Blažine za dvojezično šolstvo

nem soočanju med upravama Tipane in Barda za skupni dogovor o dvojezični vzgojno-izobraževalni ponudbi, ki bi lahko zajemala tako skupni vrtec kot tudi osnovno šolo. V tem smi-

slu naj bi se čimprej sestali in določili skupni načrt, ki bi ga kasneje predstavili novi videnski pokrajinski upravi.

beri na 9. strani

'Burundanga' na odru na Liesah

Beneška publika uživala ob komediji SSG

Burundanga je čudežna jateljica Silvia), de ji je kak pijača. Človeku, ki jo popije an na vie vič zase, store poviedat narbuj skrite resnice. Takuo mlad Katalonec Manel povie njega liepi ljubljene Berti, ki čaka od njega otroka (na pot burundange pa jo je dijela nje pri-

ruog nasadiu. Njega prijatelj, Gorka iz baskovske dežele, pa brez strahu an vsake skarbi, ko jo popije povie, de je član teroristične baskovske organizacije Eta.

beri na 6. strani



La Regione al voto

Se i fatti dicono più delle parole

Questa edizione del Novi Matajur è l'ultima prima delle elezioni regionali. A tutti e tre i candidati governatori abbiamo posto le domande che, crediamo, interessano maggiormente la nostra comunità. Le opinioni e i programmi di Serracchiani (centro sinistra) e Galluccio (M5S) le potete leggere a pagina 4. Mancano invece quelle del presidente uscente e candidato del centrodestra Renzo Tondo: non ha tempo per il Novi Matajur.

Di tempo però Tondo ne ha avuto negli ultimi cinque anni in cui ha guidato questa Regione. E così alle questioni che gli abbiamo posto ha già in qualche modo risposto con i fatti.

Autonomia della regione e patto di stabilità: firmato il federalismo fiscale, 370 milioni dalla Regione allo Stato. Per i prossimi cinque anni, Friuli Venezia Giulia nella macroregione del nord, una piccola provincia del nuovo Lombardo-Veneto.

Approvazione non necessaria (con successivo pentimento) del patto di stabilità che, fra l'altro, impedisce l'avvio dei lavori per la ristrutturazione della scuola bilingue e della medie Dante Alighieri di San Pietro.

Politiche linguistiche: la tutela del friulano è una cazzata. Zero euro in tre anni per la minoranza slovena. Sforbiciata (o meglio amputazione) ai fondi per la cultura.

Sviluppo della montagna: elettrodotti con piloni di 40 metri e cava libera visto che manca il Piano regionale per le attività estrattive.

Riassetto istituzionale enti locali: Province sì, soprattutto quella di Udine dove c'è Fontanini. Ma anche Unione dei comuni montani con le minoranze consiliari ridotte al 10 per cento, piccoli comuni (quindi quelli veramente montani) assoggettati ai centri più grandi. Che però se vogliono possono uscire dall'ente. (tl)



"Anche Tondo responsabile dei ritardi alla bilingue"

Il capogruppo di Sel alla Camera Gennaro Migliore in visita a San Pietro

"Qualunque sia il nostro prossimo interlocutore al Governo, ci impegneremo affinché questa vicenda sia considerata per ciò che è: non un costo da vincolare al patto di stabilità ma l'affermazione di un diritto, nello spirito della legge 38/2001".

Così Gennaro Migliore, capogruppo di Sel alla Camera che, domenica 14 aprile, ha visitato i locali di San Pietro al Natisone in cui è costretta la scuola bilingue, da ormai tre anni, in attesa dell'avvio dei lavori di ristrutturazione della vecchia sede di viale Azzida. Era stato lo stesso Migliore, il 3 aprile, dopo il sollecito del consigliere d'opposizione Fabrizio Dorbold, ad interessare della questione della sede della bilingue la presidente della Camera dei Deputati Laura Boldrini.

leggi a pagina 2

V Idriji v imenu Trinkka



Literarno društvo RIS je v četrtek, 11. aprila, v sodelovanju z društvom PoBeRe priredilo v mestni knjižnici v Idriji večer posvečen 150-letnici rojstva Ivana Trinkka Zamejskega. beri na 5. strani

Občinska sejna dvorana v Špetru
Sala consiliare di S. Pietro al Natisone

petek _ venerdì 19.04.2013
ob 18.30

posvet _ convegno

HOČEMO MIR
VOGLIAMO LA PACE

UČENCI PETEGA RAZREDA DVOJEZIČNE ŠOLE
ALUNNI DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA BILINGUE

Il capogruppo di Sel alla Camera Gennaro Migliore in visita a San Pietro

“Dei ritardi per i lavori alla bilingue responsabile anche la Regione FVG”

I diritti dei bambini e della comunità slovena prevalgono sul patto di stabilità



segue dalla prima

È stata avviata quindi un'istruttoria parlamentare finalizzata a chiarire se i finanziamenti per la ristrutturazione siano o meno vincolati dal patto di stabilità. A San Pietro, Migliore ha incontrato (oltre a Dorbolò) il vicesindaco Mariano Zufferli, il sindaco di Pulfero Piergiorgio Domenis, Germano Cendou, sindaco di Savogna, il consigliere regionale Stefano Pustetto la dirigente scolastica della bilingue Živa Gruden e la presidente del Consiglio d'Istituto Elena Domenis.

Zufferli ha spiegato come il Comune si trovi, dopo l'approvazione definitiva del progetto, nell'impossibilità di indire la gara d'appalto: ad og-

gi non è chiaro se i fondi che provengono da tre canali di finanziamento diversi (Cipe, Regione e Comunità montana) siano vincolati dal patto di stabilità. L'amministrazione ha inoltrato da tempo una richiesta scritta agli uffici regionali senza ottenere alcuna risposta, ha precisato Zufferli. Che ha poi aggiunto “di questa questione abbiamo chiesto un parere di persona anche all'attuale presidente della regione Renzo Tondo a margine dell'incontro elettorale tenutosi a San Leonardo lo scorso 12 aprile. Il governatore - ha concluso Zufferli - ci ha detto però che la soluzione al problema dipende esclusivamente da Roma”.

Da qui alcune considera-

zioni di Migliore: “L'atteggiamento di Tondo non è accettabile. La Regione ha avuto tre anni per occuparsi di questo problema e non ha fatto nulla. Se neanche gli uffici regionali sono in grado di fornire risposte è evidente che c'è una responsabilità politica grave. La Regione invece, a maggior ragione questa che ha anche lo statuto speciale, può e deve intervenire. Ma in questi anni la destra ha fatto della mediocrità la propria caratteristica difensiva: ha evitato di affrontare i problemi adducendo, come scusa, che siano altrove, che dipendano da altri”.

A Migliore quindi sia Gruden che Domenis hanno illustrato la difficile condizione in

cui da tre anni opera l'Istituto. “La nostra scuola, in cui gli iscritti nonostante le difficoltà sono in continuo aumento - ha aggiunto Gruden -, offre un modello di insegnamento unico in Regione: non è quindi possibile per noi dirottare eventuali alunni in sovrannumero rispetto agli spazi disponibili in altri istituti. Con il protrarsi di questa situazione quindi si calpestano i diritti della comunità slovena. Come tutti gli altri bambini, infatti, anche ai nostri deve essere garantito il diritto di frequentare una scuola accogliente e sicura”. Elena Domenis ha quindi consegnato una raccolta dei documenti principali relativi all'iter seguito allo sgombero della sede di viale Azzida. E ha poi sottolineato come la questione del patto di stabilità sia intervenuta su una situazione già complicata anche per la difficoltà a relazionarsi con gli interlocutori istituzionali. “Difficoltà che - ha concluso Domenis - forse è difficile comprendere da fuori, ma che si spiegano con i rancori mai sopiti di una parte politica nei confronti della minoranza slovena. Eppure - le parole della presidente del Consiglio d'Istituto - questa scuola, che aumenta il numero di iscritti, è l'ultimo baluardo in grado di frenare lo spopolamento di questo territorio.” (a.b.)

Za učinkovitejši nadzor nad strankami v boju proti korupciji

Minister za notranje zadeve Gregor Virant in predsednik protikorupcijske komisije Goran Klemenčič sta prejšnji teden spregovorila o spremembah zakonov, ki urejajo financiranje političnih strank ter nadzor nad premoženjskim stanjem funkcionarjev. Omenjena zakonodaja bo po Virantovih napovedih v DZ poslana še pred poletnimi počitnicami, poroča STA.



Virant (na sliki) in Klemenčič sta s svojimi najtesnejšimi sodelavci obravnavala možne spremembe zakona o političnih strankah, zakona o volilni in referendumski kampanji ter zakona o integriteti in preprečevanju korupcije. Prva dva urejata financiranje političnih strank in predvolilnih kampanj. Sogovornika sta opozorila, da Slovenija zamuja z uresničevanjem priporočil Greca (Skupine držav proti korupciji). Ministrstvo za notranje zadeve bo zato do 20. aprila na svoji spletni strani objavilo in poslalo v medresorsko usklajevanje ter javno razpravo predloga novel obeh zakonov.

Po Virantovih besedah se bo šlo v smer drastične omejitve donacij političnim strankam v gotovini, in sicer na 100 evrov in le za fizične osebe. Hkrati bi prepovedali, da donacije političnim strankam namenajo podjetja, ki so v neposredni ali posredni državni lasti, pa tudi podjetja, ki najmanj četrtino svojih prihodkov ustvarijo s poslovanjem prej omenjenih podjetij. Predlog je tudi zagotovitev javnosti finančnih poročil političnih strank “in s tem tudi javnosti donacij” ter povečanje pristojnosti nadzornih institucij, predvsem računskega sodišča. Komisija za preprečevanje korupcije (KPK) pa bo predlagala tudi okrepitev svojih pooblastil pri nadzoru nad političnimi strankami, je dodal Virant.

Spremembe protikorupcijskega zakona je pripravila sama komisija, Virant pa meni, da bi lahko tudi vlada postala predlagateljica novele. Predlaganih sprememb je več, med drugim bi se pristojnost komisije razširila tudi na nad-

zor podjetij v neposredni ali posredni državni lasti. V zakon je treba po Virantovi oceni vpeljati, da so posli, ki jih sklepajo podjetja v državni lasti, javni. S tem bi se tudi sistem Supervisor razširil na “poslovanje teh pravnih oseb, ki predstavljajo znatni del slovenskega gospodarstva”.

Hkrati bi z zakonom komisiji omogočili, da se okrepi nadzor nad premoženjskim stanjem funkcionarjev, je dejal Virant. Po predlogu bi komisiji podelili pristojnost za nadzor premoženja in bančnih računov funkcionarjev in drugih zavezanecv v tujini. Prav tako bi komisija po predlogu svoj nadzor pod določenimi pogoji lahko razširila na družinske člane funkcionarjev in na pravne osebe, ki so povezane s funkcionarji. “To pomeni, da noben funkcionar ne bo mogel skrivati svojega premoženja,” je izpostavil Virant.

Beseda je tekla tudi o odkrivanju in preiskovanju kaznivih dejanj s področja gospodarske kriminalitete in korupcije. Sodelovanje med policijo in KPK je na tem področju dobro, je ocenil Virant, a hkrati meni, da je še nekaj manevrskega prostora za izboljšave. Zato so se danes dogovorili, da poskušajo izboljšati pretok informacij od policije na KPK. Da je policija njihov ključni partner pri vsakodnevnem delu, je potrdil tudi Klemenčič. Virantu je sicer na novinarski konferenci sporočil, da ga drži za besedo, saj je na sestanku glede spreminjanja zakonodaje slišal zelo jasne izraze podpore. “Če se bo 90 odstotkov tega, kar smo se danes dogovorili, realiziralo, dam za kavo,” se je na koncu še pošalil Klemenčič.

Aziende sanitarie, c'è un nuovo modulo per il trattamento dei dati personali

A seguito di specifiche disposizioni normative e per potenziare le prestazioni di diagnosi, cura e prevenzione già erogate dal Servizio sanitario regionale, le Aziende ospedaliere e le Aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia devono acquisire progressivamente un nuovo consenso al trattamento dei dati personali, rispetto a quello ‘generico’ già presentato a seguito dell'entrata in vigore della prima normativa sulla privacy. È stato per questo predisposto un nuovo modulo di espressione del consenso ed un sistema informatizzato di gestione dello stesso. Le aziende sanitarie regionali consigliano a chi si presenta nelle loro strutture di farlo con il nuovo modulo già compilato. L'informativa ed il modulo sono a disposizione nei reparti ma anche su internet (www.ospedaleudine.it/consenso-trattamento-dati). Il consenso, una volta acquisito, se non intervengono modifiche, non viene più richiesto. Sarà comunque possibile, in seguito, esprimere, negare o comunque modificare il consenso già espresso.

A Pulfero ritorna a luglio il centro estivo per bambini e ragazzi

È stata confermata dalla giunta comunale di Pulfero la realizzazione del centro estivo destinato a bambini e ragazzi dai 3 agli 11 anni. Un'iniziativa che nel 2012 ha riscosso un ottimo successo sia per quanto riguarda il numero di adesioni che per la valutazione del servizio reso.

Il centro estivo verrà ospitato nel mese di luglio nei locali della scuola primaria di Pulfero. Sono previsti due cicli, da due settimane ciascuno, dal 1° al 12 e dal 15 al 26 luglio.

In caso di ulteriori richieste da parte dell'utenza i periodi potranno essere ampliati o modificati. I posti a disposizione saranno da un minimo di 20 ad un massimo di 30 bambini.

Presso il centro estivo sarà attivato il servizio mensa gestito dall'Associazione genitori, che già svolge questo servizio durante l'anno scolastico per gli alunni della scuola primaria.

kratke.si

Verso i risparmi nel settore pubblico con la diminuzione delle indennità

Il governo sloveno ha presentato ai sindacati del settore pubblico le proprie proposte per la riduzione della spesa pubblica di altri 158 milioni di euro. Come ha dichiarato il ministro Gregor Virant, non si tratterebbe di ridurre lo stipendio di base, bensì le varie indennità previste per il lavoro festivo, per la reperibilità, per malattia o infortunio e altre ancora. Secondo le stime del governo questo permetterebbe un risparmio annuale di 86 milioni di euro.

Per la terza volta in Slovenia lo stipendio medio lordo diminuisce

A febbraio lo stipendio medio lordo sloveno ammontava a 1497,55 euro (982,68 euro quello netto). Rispetto a gennaio 2013 ed al mese di febbraio dello scorso anno, lo stipendio medio ha subito un calo dell'1,7%. È già la terza volta di seguito che si registra un calo che è stato particolarmente significativo nei settori dell'istruzione e delle attività culturali, di svago e ricreative. Il numero medio di ore retribuite (in media a 9,52 euro lordi) è stato di 157 (-10,3% rispetto a gennaio).

Croazia: per il Parlamento EU vota meno del 21% degli elettori

Gli elettori croati il 14 aprile erano chiamati a scegliere i propri dodici rappresentanti nel parlamento europeo. A prevalere, seppur per meno di un punto percentuale, è stata a sorpresa la coalizione di centrodestra formata da HDZ, HSP AS e Blok upokojenci con il 32,86% dei voti. La coalizione di centro sinistra che riuniva SDP, HNS e HSU si è fermata invece al 32,07%. Entrambi gli schieramenti hanno ottenuto sei posti nel parlamento europeo. L'affluenza è stata del 20,84%.

SDS il partito più gradito, ma con appena il 7,3% delle preferenze

Secondo il sondaggio Slovenski utrip, se la Slovenia andasse alle elezioni in questo momento, il partito più votato sarebbe SDS di Janša che riceverebbe però solo il 7,3% dei consensi. Al 7,2% si fermerebbero i socialdemocratici, mentre Pozitivna Slovenija dell'attuale premier sloveno Bratušek, avrebbe solo il 4,1% delle preferenze. Circa un quarto degli intervistati non saprebbe chi votare, il 36,5% non sceglierebbe nessun partito e l'8,5% non andrebbe a votare.

Politbarometer, la premier Bratušek balza subito al quarto posto

Nel primo Politbarometer, sondaggio di gradimento politico, effettuato dopo la sua nomina a presidente del consiglio della Slovenia, Alenka Bratušek si trova già al quarto posto. Al primo posto il presidente della Slovenia Borut Pahor, seguito da Radovan Žerjav, ex leader del partito popolare sloveno, e dal commissario europeo per l'ambiente Janez Potočnik. Tra i primi venti politici più apprezzati ci sono anche i ministri Pličanič, Virant, Gantar e Erjavec.

Dal Comitato 482 iniziativa rivolta ai candidati

Politica linguistica, cosa farà la Regione?

Friulano, sloveno e tedesco fanno parte della vita quotidiana della maggioranza dei cittadini del Friuli - Venezia Giulia, ma oltre a rappresentare un elemento importante per vivere pienamente la nostra regione, sono anche la ragione fondamentale per rivendicare la nostra autonomia e un patrimonio che appartiene a tutta la collettività. La possibilità di utilizzare tali lingue in tutti gli ambiti della vita non è dunque legata solo a un diritto naturale o al rispetto della legislazione comunitaria, statale e regionale, ma rappresenta una ricchezza per tutti i cittadini dal punto di vista della crescita culturale, sociale e anche economica, oltre a essere fattore di inclusione e di

pacifica convivenza.

Tra i tanti temi che chi amministrerà la Regione Friuli - Venezia Giulia durante la prossima legislatura si troverà a affrontare c'è dunque anche la politica linguistica.

È per questo che, in occasione delle elezioni regionali del 21 e 22 aprile, il Comitato 482 e una ventina di realtà espressione delle comunità di lingua friulana, slovena e tedesca del Friuli - V.G. hanno realizzato il documento "Lingue proprie, fonte di autogoverno e opportunità di crescita per tutti" in cui sono presenti una serie di richieste/proposte indirizzate ai candidati alla presidenza della Regione e alle liste che li sostengono.

Il documento è articolato

in vari punti con risposte multiple in modo da permettere gradi di condivisione anche molto diversi. Cinque le sezioni presenti: lingue proprie "bene comune" della comunità regionale; rilancio e rafforzamento dell'autonomia regionale; piena

In una conferenza stampa il Comitato 482 martedì 16 ha presentato i risultati del 'sondaggio' tra i candidati alla presidenza della Regione e tra una gamma di candidati alla carica di consigliere regionale. Dei quattro candidati alla presidenza, sono stati in due a rispondere al questionario: Debora Serracchiani e Renzo Tondo.

Entrambi non si sono sbilanciati - è la valutazione del presidente del Comitato 482 Carli Pup, nella foto assieme al nuovo presidente della Filologica Friulana, Federico Vicaro, e ad Adriano Ceschia - anche se la candidata del centro sinistra è stata in generale più disponibile di Tondo eccetto su un punto, quello del trasferimento delle competenze primarie (accompagnata da un'adeguata dotazione finanziaria) in materia di istruzione scolastica dallo Stato alla Regione. Tra i candidati alla carica di consigliere, a rispondere sono stati in dodici: 10 del centro sinistra e 2 del centro destra. Il sostegno alle linee del documento proposto dal Comitato 482 sono state in questo caso più favorevoli.



attuazione delle leggi di tutela e promozione linguistica; sviluppo di un sistema scolastico realmente plurilingue; rafforzamento degli strumenti d'informazione e comunicazione nelle lingue proprie regionali. Tutti i candidati sono stati invitati a indicare i punti che ritengono

di condividere e che, se eletti, si impegneranno a sviluppare durante la prossima legislatura.

Carlo Puppo, portavoce del Comitato 482

Anche a nome degli altri soggetti promotori: Union Scritòrs Furlans; Società Filologica Friulana "G. I. Ascoli"; redazione di Radio On-dre Furlane; redazione di Radio Spazio 103; redazione del settimanale "Novi Matajur"; redazione del settimanale "La Vita Cattolica"; redazione del quindicinale "Il Diari"; redazione del mensile "Ladins dal Friùl"; redazione del mensile "La Patrie dal Friùl"; Istituto "Achille Tellini"; Informazione Friulana soc. coop.; Comitato per l'Autonomia e il Rilancio del Friuli; circolo culturale saurano "F. Schneider"; circolo culturale resiano "Rozajanski Dum"; associazione "Pionirs"; associazione "Lidris e butui"; associazione "Guido da Variano"; associazione "Glesie Furlane"; associazione "El Tomât"; associazione "Edinost".

Regione e Provincia, come si vota

La votazione per l'elezione del Presidente della Regione e per l'elezione del Consiglio regionale avviene su un'unica scheda. Questa riporta il nome, il cognome e il contrassegno dei candidati alla carica di Presidente, nonché i contrassegni delle liste circoscrizionali affiancati dalla riga per esprimere il voto di preferenza.

Ciascun elettore può esprimere un voto a favore di una lista e un voto a favore di un candidato alla carica di Presidente della Regione, anche non collegato alla lista votata. Nel caso in cui l'elettore esprima un voto solo a favore di una lista, il voto si intende espresso anche a favore del candidato alla presidenza della Regione con la stessa collegato. Nel caso in cui l'elettore esprima un voto solo a favore di un candidato alla carica di Presidente della Regione, il voto si intende attribuito solo al candidato Presidente. Il voto di preferenza si esprime scrivendo il cognome, ovvero il nome e cognome, del candidato alla carica di consigliere regionale.

Per la Provincia si vota con una sola scheda di colore giallo. Trattandosi di sistema elettorale uninominale, per ciascuna lista (o partito) c'è un solo candidato. È possibile votare in 3 modi diversi: per uno dei candidati al Consiglio provinciale, tracciando un segno sul relativo contrassegno; per uno dei candidati alla carica di Presidente della provincia, tracciando un segno sul relativo rettangolo, e per uno dei candidati al Consiglio provinciale ad esso collegato, tracciando anche un segno sul relativo contrassegno; per un candidato alla carica di Presidente della provincia, tracciando un segno sul relativo rettangolo.

Nella circoscrizione elettorale di Tolmezzo si candida per le elezioni regionali come capolista della Slovenska skupnost Anna Wedam, operatrice culturale della Valcanale. Per la Wedam, originaria di Ugovizza, che da cinque anni lavora presso lo sportello linguistico sloveno del Comune di Malborghetto - Valbruna si tratta della prima esperienza politica.

Come mai ha scelto di presentarsi alle elezioni regionali?

"Mi sembrava giusto dimostrare che anche nella Valcanale noi sloveni siamo una comunità viva ed attiva. Inoltre ho avvertito il bisogno che anche qui da noi si facesse qualcosa per tutte e tre le minoranze linguistiche, quella slovena, friulana e germanofona. Per il nostro

Intervista ad Anna Wedam, candidata della Slovenska skupnost

"Anche nella Valcanale sostenere la cultura e l'istruzione plurilingue"

territorio è infatti fondamentale non uniformarci, mantenere la nostra diversità data dalla presenza di comunità linguistiche diverse."

Quali sono le priorità per la Valcanale?

"Innanzitutto lo sviluppo del turismo. Bisogna rinnovare ed aumentare la capacità delle infrastrutture. Questo sarebbe utile anche nella lotta alla disoccupazione e offrirebbe delle opportunità ai giovani. Inoltre non bisogna dimenticare che la Valcanale è una zona compresa tra tre confini, tre regioni diverse. E quindi diventa fonda-



mentale migliorare i rapporti e potenziare la collaborazione con la Carinzia e con la Slovenia, soprattutto in que-

sto periodo di crisi. E così come in tutti gli altri territori montani, anche da noi sarebbe un peccato se scomparissero agricoltura e allevamento. Questo avrebbe ripercussioni profonde sul nostro territorio che sicuramente cambierebbe."

E per quanto riguarda la tutela delle minoranze linguistiche?

"Primario è sostenere le attività culturali e l'istruzione plurilingue. Abbiamo fatto la richiesta di istituzione di scuole trilingue, ma al momento è tutto bloccato. Grazie a dei progetti transfron-

talieri ed al sostegno dei circoli culturali sloveni e tedeschi e della Comunità montana siamo riusciti ad avere nelle scuole delle ore di lezione di sloveno e tedesco, ma questo non basta. Alle medie l'anno scorso era prevista un'ora settimanale di sloveno, ma quest'anno a causa della mancanza di fondi non siamo riusciti ad inserire lo sloveno tra le materie. Sarebbe un peccato se dovessimo rinunciare al progetto di un centro scolastico multilingue, soprattutto perché nella Valcanale le nostre tre culture convivono e collaborano e non ci sono tensioni tra di noi. Questa nostra multiculturalità non deve andare persa, in fondo se la Regione gode dell'autonomia è soprattutto grazie alla presenza delle minoranze linguistiche."

Zanimiva razprava na pobudo gibanja Friul diferent - Drugačna Furlanija v Špetru

V FJK je potrebno čezmejno načrtovanje

Un Friul diferent - Drugačna Furlanija je pred nekaj meseci rojen politični subjekt, jasno politično opredeljen na levem centru, ki na deželni volitvah podpira Debora Serracchiani. V svojih programskih izhodiščih postavlja na prvo mesto jezikovno bogastvo in promocijo večjezičnosti v deželi FJK, takoj za tem demokraticjo bližine, zaščito okolja in



Na srečanju v slovenskem kulturnem centru v Špetru

Duriavig per la lotta alla precarietà

Marco Duriavig, 34 anni, originario di Tribil inferiore (della famiglia Drejuž) è candidato alla carica di consigliere regionale nella lista Sel che appoggia Debora Serracchiani.

Duriavig, laureato in Scienze naturali e con un dottorato di ricerca in Ecologia, insegnante precario, ha inserito nel suo programma bilanci pubblici

trasparenti a disposizione dei cittadini, l'attivazione di un Piano verde per il lavoro e l'inserimento del reddito minimo garantito a tutti i disoccupati e precari come forma di contrasto alla precarietà economica. Propone inoltre una forte politica centrifuga regionale che riporti la vita nei territori periferici, attivando servizi e infrastrutture.



trajnostne razvojne projekte, ovrednotenje kulture, solidarnost, sodelovanje, odprtost.

Na pobudo Drugačne Furlanije je bilo prejšnji teden zanimivo srečanje v Špetru, ki ga je dvojezično uvedel Igor Černo, udeležili pa so se ga številni kandidati na prihajajočih deželnih in pokrajinskih volitvah.

Uvodno poročilo je imel predstavnik Lega Ambiente Furlanije Julijske krajine Giorgio Cavallo, ki je razvil zelo zanimivo in novo raz-

mišljanje o bodočnosti Furlanije Julijske krajine in njegova posebnega statuta. Predsednik Tondo se zavzema za makroregijo in sili našo deželo v Padanijo, kamor ne sodi ne po zgodovini, ne po ekonomskih interesih in niti glede podnebja, je dejal Cavallo, ki je navedel izkušnje Skupnosti Alpe - Adria, a tudi Oglejskega patriarhata. Nasprotno se FJK sooča z vrsto vprašanj od energetske politike, do prevoznih infrastruktur, od varstva okolja in razvoja goratih ter obmejnih krajev, do večjezičnosti. Vsa so čezmejna, zato terjajo od dežele FJK in Slovenije, ter ob tem tudi Hrvaške in Koroske, skupne odgovore in projekte. Ne samo, potrebni so tudi novi transnacionalni inštitucionalni okvirji. V zelo živahno in zanimivo razpravo, ki bi jo kazalo nadaljevati in poglobiti v naslednjih mesecih, ko bo treba določiti vsebino novega evropskega programskega obdobja 2014-2020, so posegli Roberto Dapit, Cristiano Shaurli, Lorenzo Croattini, Angelo Tomasin ter Stefano Ukmar in Igor Dolenc.



Intervista a Debora Serracchiani, candidata del centro sinistra alla presidenza della Regione

“L'autonomia regionale è una grande occasione”

Debora Serracchiani è la candidata del centro sinistra alla carica di presidente della Regione Friuli Venezia Giulia. Nata a Roma nel 1970, avvocato, nel 2006 è stata eletta nel consiglio provinciale di Udine e rieletta nel 2008. Dopo il suo intervento all'assemblea dei circoli del Partito democratico a Roma, nel marzo 2009, è stata candidata al Parlamento Europeo ed eletta col sostegno di 144mila preferenze.

Quali sono a suo avviso, oggi, le ragioni che giustificano ancora l'autonomia statutaria della Regione Friuli Venezia Giulia? E che giudizio dà dei progetti di euroregione da una parte e di macroregione del Nord dall'altra?

“L'autonomia di cui gode la nostra Regione è una grande occasione per il Friuli Venezia Giulia. Ha ancora un fondamento, nonostante l'evoluzione della storia di questa terra, se sapremo usarla per innovare e rendere più efficiente il nostro sistema regionale. In questi cinque anni è stata intesa in maniera difensiva per evitare cambiamenti e riforme necessarie. Continuare su questa strada vuol dire metterla a rischio l'esistenza. Possiamo usarla mettendola ad esempio al servizio delle imprese per creare ricchezza e lavoro, per rendere il nostro territorio più attrattivo e competitivo, per modulare la leva fiscale e abbattere l'Irap, ad esempio. L'Eurore-

gione l'abbiamo voluta noi, l'abbiamo costruita noi, ci abbiamo creduto fino in fondo. Peccato che, lasciata nelle mani del centrodestra, in cinque anni sia stata svuotata di contenuti: al momento è rimasto solo un contenitore, vuoto, che va riempito con proposte concrete, che diano senso ed efficacia al progetto. La Macroregione del Nord, invece, è tutt'altra cosa: un'invenzione leghista cui il presidente Tondo ha deciso di piegarsi, soddisfacendo gli interessi lombardo-veneti e mettendo a rischio le peculiarità di una regione autonoma come la nostra.”

Quali impegni intende assumersi nel campo dell'applicazione delle leggi di tutela delle tre minoranze linguistiche (friulana, slovena e tedesca) della Regione?

“La pluralità linguistica e culturale è una delle risorse più preziose che ha a disposizione la nostra regione: va valorizzata per potersi esprime-

re compiutamente. Lo sloveno, il friulano e il tedesco vanno tutelati perché sono lingue del nostro territorio, espressioni di popoli e culture che appartengono alla nostra storia e alla nostra identità. Vogliamo tutelare e valorizzare tutte le culture e le lingue dei territori perché una regione veramente europea è una regione plurilingue. Lo si fa sostenendo l'insegnamento nelle scuole e gli organi di stampa e informazione delle minoranze linguistiche, che sono una speciale ricchezza della nostra regione. Mi sono impegnata, ad esempio, a completare tutti i passaggi normativi/regolamentari previsti dalle leggi regionali di tutela delle lingue minoritarie.”

Qual è il suo giudizio sulla riforma degli enti locali voluta dalla giunta Tondo che ha istituito le Unioni dei comuni montani? Cosa prevede il suo programma di governo per lo sviluppo della montagna del Friuli e, in particolare, della

Slavia Friulana?

“La legge sulle Unioni montane voluta da Tondo è stato l'unico tentativo di riforma istituzionale del suo governo ed è miseramente fallito. Dopo la soppressione delle Comunità si è venuta a creare una situazione grave, di confusione, che dimostra l'inadeguatezza dell'attività svolta dai commissari e la necessità di adottare strumenti nuovi, diversi, per la buona amministrazione dei territori montani. Molti Comuni non sono più in grado di erogare i servizi richiesti dai loro cittadini. La strada è quella dell'aggregazione dei servizi dei piccoli Comuni: non si annullano storie e identità, ma le si fa vivere in contenitori istituzionali più adatti ai tempi e ai bisogni di oggi. La montagna patisce più di altri gli effetti della crisi e ci sono zone completamente dimenticate dalla giunta regionale, quasi fossero inutili. Dobbiamo puntare sul turismo sostenibile, con un piano di promozione articolato, investimenti strutturali e coordinamento tra gli enti. Vanno adeguati i servizi di trasporto, anche nell'ambito di un nuovo piano regionale sul trasporto pubblico locale, in maniera da garantire un servizio adeguato. Nel settore agricolo sono state tagliate le risorse che puntavano alla ristrutturazione delle aziende medie e piccole ed è stato

completamente annullato il programma di valorizzazione delle risorse forestali che nelle Valli del Natisone dovrebbe essere un'opportunità di sviluppo economico. Ebbene, tutto questo andrà completamente rivisto.”

Il patto di stabilità recepito anche dalla Regione sta limitando l'azione degli enti locali. È un provvedimento che tra l'altro impedisce l'avvio dei lavori di ristrutturazione della sede della scuola bilingue di San Pietro. Come ovviare a questo problema?

“L'ho detto sin dall'inizio della mia campagna elettorale: mi impegnerò personalmente, andando a Roma, per rinegoziare con il Governo il Patto di stabilità. Regione e Comuni devono poter sblocare i pagamenti e dare alle nostre imprese ciò che legittimamente aspettano di ricevere. Il caso della scuola bilingue di S. Pietro è inaccettabile. I ragazzi che frequentano una realtà formativa di quel livello non possono subire le lungaggini di un'amministrazione pubblica che non funziona. Non è solo una questione etica, ma economica: il nostro sistema produttivo non può finire strozzato dai lacci della burocrazia, deve poter riprendere fiato.”

Quale visione intende dare a questa regione dal punto di vista culturale, e come intende muoversi dal punto di vi-

sta finanziario, viste le istanze di molte associazioni culturali colpite dai tagli dell'assessorato alla cultura?

“La cultura deve essere considerata e valorizzata come una risorsa e una preziosa fonte di ricchezza, come un sistema che produce. Ma le parole, finora troppo abbondanti e vuote, non bastano: servono investimenti. Dobbiamo smettere di considerarla come un'appendice, un settore marginale che funge da semplice cornice o poco più. Per anni le associazioni e gli operatori della cultura sono stati costretti a elemosinare risorse e attenzione da parte della Regione, che ha dato poco a tutti. È un metodo fallimentare, che va superato. Oggi bisogna smetterla di erogare finanziamenti a pioggia e fare delle scelte, individuare le priorità, evitando l'autoreferenzialità dell'attuale sistema delle tabelle, che non è di per sé negativo ma va rivisto. La cultura ha bisogno di risposte serie da parte della Regione: l'amministrazione deve svolgere una funzione di indirizzo per le diverse realtà operanti in questo comparto e deve anche aiutarle nel reperimento e nell'utilizzo dei finanziamenti, anche e soprattutto europei. Serve poi una programmazione di lungo termine, almeno triennale, che permetta di realizzare progetti di ampio respiro.”

A colloquio con il candidato del M5S Saverio Galluccio

“Vanno valorizzati gli enti più vicini ai cittadini”

Saverio Galluccio è il candidato del Movimento 5 Stelle alla presidenza della Regione FVG. Cervignanese, 42 anni, è stato promotore finanziario e più di recente si è occupato di bio-

dilizia, risparmio energetico ed energie alternative. In passato aveva collaborato nello staff di Sonia Alfano, eletta al Parlamento europeo nelle liste di Italia dei valori.



l'introduzione dell'insegnamento delle lingue straniere fin dalla prima infanzia. Cosa pensa invece della possibilità di introdurre lo studio delle lingue d'ambiente o dei paesi contermini nelle scuole di ogni ordine, almeno per quanto riguarda la fascia confinaria? In questo senso i Comuni di Lu-severa e Taipana hanno fatto esplicita richiesta di istituire due scuole elementari bilingui sul modello dell'Istituto di S. Pietro al Natisone. Crede sia

un progetto realizzabile?

“Le lingue d'ambiente rientrano anch'esse tra le lingue straniere. Noi crediamo che l'insegnamento dell'inglese sia necessario ma non è sufficiente. Bisogna trovare gli strumenti per dare la possibilità agli studenti di imparare qualsiasi lingua, se poi tra queste ci sono quelle d'ambiente, quelle del territorio, tanto meglio. Ma questo però non deve trasformarsi in una forma di clientelismo, ma deve rientrare in quell'ottica di finanziamento dei progetti a cui accennavo prima. E quindi riguardo al progetto della scuola bilingue, se esso è inclusivo e non esclusivo, va sostenuto.”

Il territorio montano è stato interessato dalla riforma che istituisce le Unioni dei comuni montani. Che giudizio ne dà e come vede il riassetto istituzionale degli enti locali?

“Noi non abbiamo affrontato temi specifici nel programma, ma abbiamo le nostre idee riguardo la riorganizzazione dell'assetto degli enti locali. Crediamo che le Province siano un'ente da sopprimere e coerentemente non partecipiamo alle elezioni provinciali. Secondo noi bisogna valorizzare i Comuni e le organizzazioni che sono più vicine ai cittadini. Perciò sono utili anche i consorzi dei Comuni che possono essere strumento di partecipazione e a cui bisogna devolvere risorse. Ma la loro amministrazione non deve essere legata al peso specifico dei vari Comuni in base al numero degli abitanti perché in quel caso diverrebbero uno strumento di comando.”

L'autonomia del Friuli Venezia Giulia è sotto attacco. Quali sono a suo avviso, oggi, le ragioni che giustificano ancora l'autonomia statutaria della Regione e in che modo l'Ente dovrebbe esercitarla?

“La ragione risiede nella particolare condizione di essere una terra di confine oltre che una regione multiculturale e per questo l'autonomia è giustificata. Anzi, dovremmo acquisire ulteriore autonomia e chiedere allo Stato altre prerogative per dimostrare che è possibile un diverso modello di sviluppo. Ma anche per poter legiferare in modo migliore rispetto a quanto è stato fatto finora.”

Nel programma del M5S non abbiamo trovato proposte specifiche riguardanti la tutela e la valorizzazione della diversità linguistica...

“Noi crediamo che vadano tutelate tutte le minoranze etniche e riteniamo la diversità una ricchezza. Diciamo però no ai contributi a pioggia, mentre siamo favorevoli a finanziare quei progetti che abbiano dei risultati misurabili,

non solo numericamente o economicamente, ma che abbiano delle ricadute a livello culturale e sociale.”

In una sua recente intervista abbiamo letto che secondo lei la molteplicità culturale e linguistica va sostenuta anche attraverso l'accesso ai media. D'altra parte però tra i punti del programma del M5S c'è l'abolizione dei contributi pubblici all'editoria, ai quali ad esempio ha accesso anche il nostro settimanale. Come si conciliano queste due cose?

“Ormai internet sta diventando la principale fonte d'informazione e consente un accesso rapido e approfondito alle notizie. Per questo crediamo che bisogna sostenere piuttosto questo tipo di editoria. Noi non siamo contro i giornalisti e contro la pluralità d'informazione, anzi, crediamo che i nuovi media che sono più fruibili e gratuiti possano garantire una maggiore pluralità di informazione e che possano anche dare più lavoro rispetto alla situazione attuale.”

Il programma regionale del Movimento 5 stelle propone

Tondo non risponde, queste le domande che gli avremmo fatto

Avremmo voluto, nell'interesse dei nostri lettori, intervistare anche il candidato del centrodestra Renzo Tondo. Giovedì 11 aprile ci siamo messi in contatto con il suo staff che, dopo un'iniziale e gentile declino, ha acconsentito a che la redazione inviasse in forma scritta le domande da girare a Tondo. Compito che abbiamo immediatamente assolto.

Lunedì 15 aprile ci è stato detto che entro martedì mattina con ogni probabilità avremmo avuto le risposte, il giorno successivo ci hanno cordialmente informato che i numerosi impegni, elettorali ed istituzionali, del Governatore non gli avevano consentito di rispondere per tempo. La scelta era stata quella di selezionare gli interventi secondo un ordine di priorità. Tra le quali non rientrano evidentemente i lettori del Novi Matajur. Di seguito pubblichiamo le domande che abbiamo inoltrato al presidente.

L'autonomia del Friuli Venezia Giulia è sotto attacco. Quali sono a suo avviso, oggi, le ragioni che giustificano ancora l'autonomia statutaria della Regione? E come si concilia con i progetti di euroregione da una parte e di macroregione del Nord dall'altra?

Qual è il bilancio che trae rispetto all'applicazione delle leggi di tutela delle tre minoranze linguistiche della Regione? Quali impegni intende assumersi in questo senso in caso di conferma?

Il territorio montano è stato interessato dalla riforma che istituisce le Unioni dei comuni montani. Che giudizio dà del percorso fatto fin ora? Cosa prevede il suo programma di governo per lo sviluppo della montagna del Friuli e, in particolare, della Slavia Friulana?

Il patto di stabilità recepito anche dalla Regione sta limitando l'azione degli enti locali. Crede sia possibile che il Friuli Venezia Giulia modifichi in futuro le prescrizioni previste in materia? Lo stesso patto di stabilità rende ad oggi impossibile l'avvio della gara d'appalto per i lavori di ristrutturazione della scuola bilingue di San Pietro. Crede sia possibile nei prossimi mesi trovare una soluzione per questo problema?

La società della Slavia friulana è ancora divisa al suo interno da questioni identitarie. In Val Resia l'ostilità all'inserimento del territorio del comune fra quelli in cui trovano applicazione le norme a tutela della minoranza slovena ha creato anche problemi di ordine pubblico. Qual è la sua posizione in merito?

V Idriji počastili Trinkovo pesniško besedo

Večer sta organizirala literarno društvo RIS in kulturno društvo PoBeRe

Literarno društvo RIS Idrija je v četrtek, 11. aprila, v sodelovanju s kulturnim društvom PoBeRe priredilo v mestni knjižnici v Idriji večer posvečen 150-letnici rojstva Ivana Trinka Zamejskega.

Šlo je za prijetno in zanimivo srečanje, v katerem so se prepletali Trinkove pesniške besede, ki so jih prebrale članice obeh društev, ter oris pesniške poti Ivana Trinka, ki ga je predstavil profesor Tomaž Pavšič, ki je bil več let generalni konzul Republike Slovenije v Trstu in zelo dobro pozna beneško realnost.

Kot je med drugim povedal Pavšič, je Trinko napisal nadvse zanimiva pesniška in prozna dela, ob tem pa še dosti poročil, člankov in pripovedi.

Njegova dela so tiskali v Gorici in Ljubljani, njegovi občudovalci, med njimi je nedaleč od Kobarida živel Simon Gregorčič, so menili, da je s Trinkom vzniknil pristi pevec Benečije.

V svojem nagovoru je predsednik društva Ivan Trinko, Miha Obit, poudaril pogled, odprto usmerjen v



Ivanka Gantar, predsednica društva RIS, Miha Obit in Tomaž Pavšič

širši svet, ki ga je imel beneški duhovnik in intelektuallec. "Znal je presegati meje svojega časa in prostora – je med drugim povedal Obit – in se je istočasno vneto posvečal svoji zemlji, ker je bilo zanj dostojanstvo beneških ljudi neskončna vrednota, ker je bil prepričan, da se ljudje med seboj razlikujejo ravno po svoji samozavesti, po identiteti, miselnosti in preteklosti."

Večer se je zaključil prav s pesniškimi besedami Ivana Trinka: "Ah, tam za gorami, / tam je domovina, / katere ne poplati / ne srebro ne zlatina. / ..."

Kulturna dediščina, primer Robedišč



Tudi letos Kulturno društvo Stol Breginj in Fakulteta za humanistične študije Koper na Robedišču izvajata izobraževalni program, ki obsega med drugim terenske vaje študentov geografije pri predmetu Regionalno planiranje.

V sklopu le-teh, ki bodo potekale med 18. in 21. aprilom, so organizirali tudi dvoje zanimivih strokovnih predavanj, na katere vabijo tudi širšo publiko in sicer v petek in soboto v Galerijo Škvor (hiša v nizu za črno kuhinjo).

Prvo predavanje na temo "Možnost revitalizacije kulturne dediščine v slovenskem prostoru - Primeri dobre in slabe prakse" bo v petek, 19. aprila, ob 16. uri.

Predavala bo arhitektka Mateja Kvaternik Zupan, že vrsto let zaposlena na Ministrstvu za kulturo. Predstavila bo pomen ohranjanja kulturne dediščine ter popeljala poslušalce skozi nekatere primere zglede obnove in funkcionalne revitalizacije kulturnih objektov. Predstavila bo tudi nekatere primere slabe prakse oziroma neupoštevanja zakonodaje s področja ohranjanja kulturne dediščine.

Drugo predavanje na temo "Turizem iskanja korenin kot priložnost za razvoj turistične ponudbe v Sloveniji" bo v soboto, 20. aprila, ob 18. uri. Dr. Miha Koderman iz Znanstvenega-raziskovalnega središča UP se je v preteklih letih ukvarjal z »izseljenskim turizmom« oz. s »turizmom iskanja korenin«, s katerim označujemo turistične obiske izseljencev in njihovih potomcev v državi prednikov.

Omenjeni pojem je v Sloveniji navkljub dejstvu, da zunaj meja Republike Slovenije živi preko 300.000 oseb slovenskega porekla, še relativno nepoznan. Predstavil bo, kako obsežna je ta vrsta turizma, kakšni programi že obstajajo v našem prostoru, kaj ti obiskovalci obiščejo, kje so še priložnosti za ponudnike turističnih storitev.

Un tuffo nel passato remoto fino a 40 mila anni fa, nel mondo affascinante e per molti versi ancora misterioso delle iscrizioni rupestri, per arrivare alle valli del Natissone con i loro numerosi siti preistorici ed alla Lastra di Biacis, Lastra Landarske banke, simbolo e documento dell'autonomia della Slavia veneta.

È stato questo il tema di una bella relazione tenuta dalla prof. Liliana Spinuzzi Monai, sabato 13 aprile, nella sala consiliare di Pulfero su iniziativa dell'associazione Srebrna kaplja e presentata dall'ingegner Fabio Bonini.

Nel corso delle sue ricerche dialettologiche nelle valli del Natissone, la prof. Spinuzzi si è imbattuta nella pietra di Biacis, l'ha studiata, ha approfondito il tema dell'arte preistorica e delle iscrizioni rupestri, che si trovano in tutti i continenti, espressione di culture diverse e di differenti periodi cronologici, spesso di difficile datazione.

In base ai dati pubblicati

"Trst je naš" v Špetru

Skupina 'Mladi Benečani' vabi na ogled filma 'Trst je naš', ki ga je mladi slovenski režiser Žiga Virč snemal leta 2009 kot diplomsko delo.

Projekcija bo v slovenskem kulturnem centru v Špetru v petek, 26. aprila, ob 20.30.

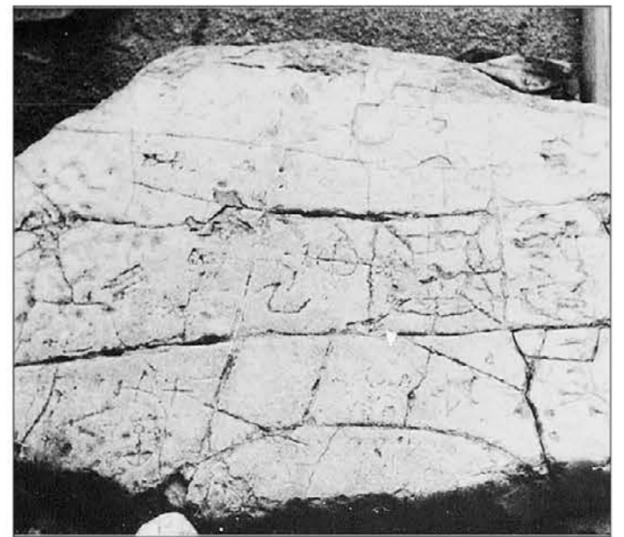
Ob tej priložnosti bo Martina Marmai predstavila skupino in cilje, Andrea Trusgnach pa film.

Vabljeni so vsi, mladi in ne več mladi.

Lezione della prof. Monai a Pulfero sulla Lastra di Biacis



La prof. Liliana Spinuzzi Monai e la Lastra Landarske Banke di Biacis



finora sono 780 le zone di arte rupestre nel mondo che includono migliaia di siti in 120 paesi e più di 20 milioni di grafemi.

Ben 29 siti sono iscritti nel patrimonio dell'UNESCO, tra questi anche il sito più vasto e ricco in Italia, uno dei più importanti a livello mondiale, quello della Valcamonica dove sono state rinvenute duemila pietre con 300mila figure che si collocano in un periodo che va da 10.000 anni a.C. fino all'Ottocento.

Le incisioni, i graffiti, i dipinti che si trovano sia su pietre all'aperto, sia nelle grotte, rappresentano soggetti astratti, stilizzati, ma anche antropomorfi, analogici alla realtà con scene di caccia, animali e così via che avevano un significato magico-propiziatorio.

Con la prof. Monai è così iniziato un lungo ed affascinante viaggio che ha toccato l'America, l'Africa, il Caucaso, più precisamente il Gobustan, l'Anatolia, la

Francia con le famose grotte di Chauvet ed il sito di Lascaux, la Valcamonica, il Salento per arrivare a Sarmardenchia di Pozzuolo, al monte Roba, al Barda, al riparo di Biarzo e agli altri numerosi siti delle Valli del Natissone dove le ricerche ed i ritrovamenti continuano. Ad Anatro, per esempio, sono state rinvenute finora ben cinque filetti (trie) ed anche un'altra lastra della Banca di cui finora non si aveva notizia. A S. Mattia sopra Costne sette anni fa è stata rinvenuta una statuina di Ercole risalente al II secolo a.C. proveniente dall'Egitto o dall'Oriente.

E quello dei contatti, degli scambi del nostro territorio in tempi remoti e con aree anche lontane, è un altro filone che sarebbe interessante approfondire. Basti pensare alla via dell'Ambra che dal Mar Baltico e del Nord arrivava al Mediterraneo passando per Aquileia.

Quello presentato al folto ed attento pubblico è stato

un quadro molto ampio ed affascinante ed in questa cornice si è collocata la lastra di Biacis, la pietra della Banca di Anatro, classificata mesolitica.

La prof. Spinuzzi Monai ha illustrato una per una le incisioni, i segni antropomorfi stilizzati, i simboli raggiati, la paletta del sacerdote legata al culto dei morti, le croci che servivano ad esorcizzare le precedenti incisioni pagane, la tria o filetto, un'imbarcazione, diversi caratteri runici che venivano utilizzati in funzione magica propiziatoria. Tacito scrive che i sacerdoti druidi scrivevano rune su bastoncini di faggio che poi lanciavano su un telo bianco e ne traevano auspici. "Bhagos", la parola indoeuropea per il faggio, fagus in latino, diventa buch in tedesco, book in inglese ed anche la nostra bukva (libro).

Un mondo affascinante che ci riserverà certamente ancora molte scoperte e sorprese.

V soboto, 20. aprila, Bukvarna v Tolminu

Ob svetovnem dnevu knjige bo v soboto, 20. aprila, v tolminski knjižnici potekala Bukvarna, sejem rabljenih knjig in turistične literature, ki jo že peto leto prireja knjižnica Cirila Kosmača Tolmin in Turistična zveza Gornjega Posočja.

Sejem se bo z nagovorom župana Občine Tolmin in nastopom glasbene zasedbe Rezjanab sasedi začel v soboto, 20. aprila, ob 9.00.

Na stojnicah v atriju knjižnice bodo naprodaj knjige, razglednice, fotografije, zemljevidi, zgibanke in brošure. Sodelovalo bo več različnih društev in institucij iz Posočja in Benečije.

K prodaji knjig, fotografij, razglednic in zemljevidov so vabljeni tudi občani.

Rabljene knjige bodo v galeriji knjižnice naprodaj še od 22. do 26. aprila v času odprtosti knjižnice.



Cividale, sala della Società Operaia mercoledì 24 aprile, ore 20.30

presentazione del libro

FRANC URŠIČ

Un partigiano sloveno della Soška Dolina

partecipano l'autore Zdravko Likar, il traduttore Adriano Qualizza/Hvalica e l'editrice Alessandra Kersevan

CIRCOLO CULTURALE ISKRA DI CIVIDALE IN COLLABORAZIONE CON ANPI DI CIVIDALE E KULTURNO DRUŠTVO / CIRCOLO DI CULTURA IVAN TRINKO



s prve strani
An zgodi se tudi ugrabitev starega nekdanjega revolucionarja Jaime, ki se je v mladih lietih tuku pruoti diktatorju Franku an se na koncu postavi na stran ugrabiteljev.

Z denarjam od teroristične akcije pa je Eta financirala nje boj.

Takuo med življenjskimi težavami an odločitvami na eni strani, političnim težkim problemom dežele Baskov na severni Španiji na drugi strani, se plete an razvija zlo liepa an smiešna komedija Burundanga, zadnja produkcija Slovenskega Stalnega Gledališča iz Trsta, ki smo jo gledal v telovadnici na Liesah v petak, 12. aprila. Škoda je poviedat podrobnosti zgodbe an če bote imiel parložnost, najte jo zamudit. Pru pa je poviedat, de so igralci (Tjaša Horvat, Anja Drnovšek, Romeo Grebenšek, Primož Forte an Vladimir Jurc) vdahnili življenje vsak v svoj lik, bili so zelo dobri an prepričljivi, ključnega pomiena za predstavo an nje uspeh.

Odpri pa se tudi okno na druge manjšine, na težke politične probleme, kot so avtonomija teritorijev, boj za zaščito njih kulture an jezika, odločitev za uporabo sile an terorizma, kot se je zgodilo pri Baskih, ki pa so lieta 2011 oznanli, de ustaviijo oborožene, teroristične

Burundanga na odru na Liesah

Tudi beneški gledalci uživali z zadnjo produkcijo SSG



Nekateri prizori komedije, katalonskega avtorja Jordija Galcerana, ki jo je uprizorilo Slovensko stalno gledališče pod režijo Nenni Delmestre iz Splita

dejavnosti.

Avtor Burundange je 48-letni Jordi Galceran, pripadnik katalonske manjšine v Španiji. De se zastopmo, so manjšina, ki šteje sedem milijonov an pu ljudi.

Baskov pa je v Španiji (so tudi na jugu Francije) tri milijone, čeglih guore njih domači jezik, ki je zaščiten an ga učijo po šuolah, le kakih 700 taužent ljudi. Režiserka je pa Nenni Delmestre iz Splita.

Iz skupnega diela manjšin, avtorjev, igralcev an drugih sodelavcev, različnih jezikov an kultur - an seveda na pobudo SSG iz Trsta - je na odru zaživela aktualna komedija, smiešna, provokativna an inteligentna. Lepuo se je smejat. Buojš če ne tjavdan.

Racconti anche in sloveno per la Patria del Friuli

Il 3 aprile 1077 rappresenta una ricorrenza importante per i Friulani, poiché decreta la nascita dello Stato patriarcale, la Patria del Friuli, un'istituzione guidata dal Patriarca di Aquileia che riunirà fino al XVIII secolo il Friuli e molti altri territori in un'unica istituzione, e che per l'epoca raggiunse un alto livello di democrazia. Nell'ambito delle celebrazioni ufficiali, organizzate dalla Provincia di Udine a Dolegna del Collio, si è svolta la serata organizzata dall'Istituto A. Tellini 'Lis contis di Dolegne e Prepot...', lettura di racconti trat-

ti dai volumi 3, 9 e 12 dalla collana Miti e leggende del Friuli, curata dall'Istituto stesso ed edita da Chiandetti.

La lettura è stata curata dall'Istituto per la cultura slovena di S. Pietro al Natissone e dall'associazione 'I viandant' di Basiliano. Il presidente Luigi Geromet ha salutato i presenti in italiano, sloveno e tedesco, sostenendo con forza l'importanza della specificità linguistica e della sua ricchezza: "Več jezikov, več prednosti, tante lingue, tanti vantaggi" ha pronunciato in tutte lingue che si parlano nella nostra regione.



Uroš Zupan v Vidnu

V četrtek, 18. aprila, bo Univerzo v Vidnu obiskal slovenski pesnik in prevajalec Uroš Zupan. Uveljavil se je kot avtor številnih pesniških zbirk, med najbolj znanimi so Sutre, Reka, Nafta, Jesensko listje. Avtor v svojih pesmih uporablja enostavne, predvsem zelo dolge verze, ki pa se večinoma nanašajo na kraj rojstva, dom in na spomine na otroštvo. Poznan je tudi po svojih številnih zbirkah esejev, kot so Svetloba znotraj pomaranče, Pesem ostaja ista, Pešec in druge.

Literarno srečanje, ki ga bo vodila prof. Maria Bidovec, se bo začelo ob 17.30 v prostorih Fakultete za tuje jezike in književnosti v Ulici Zanona 6 v Vidnu.

S
TOPOLO
S

Topolo ha bisogno del vostro aiuto
Topolove potrebuje vašo pomoč

<http://www.indiegogo.com/projects/sos-topolo>

Zlata grla: zapeli tudi Mali lujerji in Dekliški zbor Glasbene matice

Prosvetno društvo Vrh Sv. Mihaela, v sodelovanju z Združenjem cerkvenih pevskih zborov Gorica, je bil organizator 13. revije otroških in mladinskih pevskih zborov Zlata grla 2013.

Revija je namenjena predvsem širitvi zborovske kulture med najmlajšimi pevci v

zamejstvu. Revijski del srečanja se je odvijal v soboto, 13. aprila, v Kulturnem centru Lojze Bratuž v Gorici, tekmovalni del pa v nedeljo, 14. aprila, vedno v Kulturnem centru Lojze Bratuž. Na sobotnem delu srečanja sta sodelovala tudi Otroški pevski zbor Mali Lujerji in De-

kliški mladinski zbor Glasbene matice iz Špetra. Prvi je pod vodstvom Micheleja Perroneja predstavil Venček beneških v priredbi Davida Klodiča, drugi pod vodstvom Elise Ilovele pa finale iz spevoigre Kraljica Vida, ki jo je napisal Klodič ter pesem 'True colors'.

Dvie nedielje v lepoti domače zemlje v arbeški an idarski dolini

“Prstan Stare gore” s Cai, pohod nad Idrijo pa s Planinsko

Zlo lepu an modro je, de naši planinci, takuo tisti od Cai Nediških dolin ko od Planinske družine Benečije, začnejo vsako lieto njih program pohodu doma, v naših dolinah.

Tala je liepa parložnost za vse, de buj od blizu spoznamo kulturno bogastvo an lepoto naše zemlje, naših dolin, bregi an vasi, znamenja an priče

diela naših tih starih v arhitekturi an na puolju, gosto mrežo stazi an poti, ki so povezovale vasi an so v nevarnosti, de jih arbida požgre. V resnici so prui oni, planinci, ki že vič liet skarbe za daržat čedne staze, ki so markirane an “napisane” na kartah. An za tuole se jim je trieba zahvalit tudi zavojo tega, ker dielajo zastonj an muorajo vič-

krat čez lieto vzet v ruoke koso, kajac an dečespuljator.

Vsak, ki hodi po našem svietu, tudi če je domač človek, če ga buj glaboko spozna, ga ima tudi buj rad an ga buj spoštova. Teli polietni pohodi so pa tudi parložnost za parbližat naši zemlji, kulturi an dielu naših tih starih tudi ljudi, ki parhajajo od zuna.

Takuo je v nediejo, 7. aprila, na iniciativo sekcije Cai Nediških dolin kakih 120 ljudi, tudi iz Fuojde an Čedada, prehodilo parstan, obroč iz Priešnjega na Karkoš an Staro Goro, potle dol v Pikon, h ciekvici Sv. Silvestra, mimo malna Pussini nazaj v Priešnje.

Spominska slika pri cerkvici Sv. Silvestra pod Pikonam. Foto ricordo dell'escursione "Anello di Castelmonte" del Cai, sottosezione Val Natosone il 7 aprile. Dolzdol beneški planinci 14. aprila na Kamenici. Kamenica: foto di gruppo della Planinska družina Benečije



Že sama hoja v tako liepem pomladnem dnevu an v takuo lepe kraje je razveselila vse, te male an te velike. Posebno lepuo pa je bluo tudi, ker je šla z njimi biologinja Raffaella Zorza, ki jim je vse povedala o rastlinah, posebno pa o dujem česnaku (aglio orsino), ki oznanja pomlad, se ga vonja še priet ku se ga vide an ima posebno močno zdravilno muoč. Silvia Clemencig, ki je napravla nje tesi o cierkvici Sv. Silvestra par Pikone, jim je povedala vse o telem monumentu, ki so ga ljudje iz Dolenje Mierse zazidal v romanskem stilu v 13. stuolietju, potle so cierku aržeril an vzdignili v gotskem stilu.

S Planinsko družino Benečije, v nediejo, 14. aprila, smo šli pa v Idarsko dolino, ki je vičkrat pozabljena, ima pa puno liepega za pokazat an posebno v gorenjem koncu doline ima zelo odparte an gostoljubne ljudi. Jih je malo, pa se darže kupe an se puno pomagajo. Tudi za nedieljski pohod so se puno potrudil za napravat vse an posebno za oćedit staze. V nediejo pa so paršli hodit kupe z nami. Pot se je začela par Bordonih, šla je naprej v Salamant, Podklanc, Melino an potle gor po stazi do cierkve Sv. Ivana nad Dolenjim Tarjam.

Tu je zelo liepa panoram-



ska “polica”, odkoder se lepuo videjo vasi an sviet na drugi strani Idarje, vasi Kostanjevca, Melinki, Lovišče an buj

gor blizu Solarij tudi Sriednje, Kambrieško je pa skrito za briegam. Od tu smo se spustil v vas Budaži, kjer živijo

Paršla je uon ramonika, narudu se je pevski zbor, otroci so pa užival, ker so se veselo vozil napri an nazaj po vasi s konjam, ki ga lepuo pozna an ga je za varco daržala Amelia.

Liepa parložnost za spoznat dolino so rogačioni 25. aprila. Precesija se začne v Obuorči ob 8.30.



samuo na štierje, vse hiše pa so lepuo postrojene an so obdaržale njih pravi obraz. Od tu smo šli naprej dol do Čubce an nazaj v Bordon, kjer so planinci skuhal pašto za vse.

Tudi v nediejo je bluo lepuo vreme an vsi so užival.

Otroci na odpartem, v liepih krajih uživajo an se imajo lepuo, že od malega pa spoznajo an se navadejo ljubit svojo domačo zemljo



Liepa vasica Budaži, v Idarski dolini z dvojezičnim napisom, ki so ga sami nardil

Kamenica ostaja simbol beneške avtonomije

Planino an Kamenica na varhu je adan od narbuj liepih prestoru v naših dolinah. Na velikem travniku, ki ima blizu cieste tudi kamen, spomenik an simbol Benečije an nje upravne avtonomije, je vič ko deset liet bilo kulturno srečanje med sosednjimi narodi, ki so ga organizirale slovienske organizacije. Na njem je bila maša v štirih jezikih, biu je kulturni program s skupinami iz Posočja, goriškega an tržaškega prostora, iz Avstrijske Koroške an Furlanije, bilo je seveda tudi veselo družjenje. Pruzapru prvo srečanje, lieta 1971, je bilo na Matajurju, od tistega lieta potle pa na Kamenici. Zbieralo se je puno ljudi, parhajali so naši emigranti, ki imajo šele Kamenico v sarcu, bluo pa je tudi močnuo nasprotovanje protislovienskih organizacij, ki so ne samuo ankrat posuli ciesto s cvekmi an nardil puno škode. Srečanje na Kamenici je bluo težkuo an draguo za napravit, saj je senožet prazna. Bluo je trieba spejat luč an vodo, postaviti kioske, brejar an oder za mašo an kulturni program. Zadnja lieta je nimar deževalo, bili so naspruotniki... takuo je na žalost srečanje umarło.



Spomenik, ki so ga slovienske organizacije postavle na Kamenici v spomin na našo avtonomijo. Prvič so domači fašisti s čarno farbo pokrıl napis, potle so ga še vepikal an do konca vederbal, uničal

PNEWS CENTER
Tolmin

Zatolmin 1c, 5220 Tolmin (SLO)

Mob: 00386 53 811 250

Email: pnews.center@siol.net

Web: www.pnews-center.si

Gomme...offerta speciale!

175/65R14 KLEBER DYNAXER HPR 82T = 47€

195/65R15 KLEBER DYNAXER HP3 = 58€

MICHELIN ENERGY SAVER 91H = 70€

205/55R16 KLEBER DYNAXER HP3 91V = 72€

MICHELIN PRIMACY 3 91V = 88€

225/45R17 MICHELIN PRIMACY 3 91W = 120€

PILOT SPORT 91Y = 123€

235/45R17 MICHELIN PRIMACY 3 94W = 135€

Nel prezzo iva e montaggio inclusa...
In magazzino anche altri tipi e dimensioni di gomme.

Tolmin

Udine

Gorizia

REZIJA/RESIA

Presentata venerdì 12 aprile a Udine la candidatura

Danza e musica resiane per il riconoscimento Unesco

Cristina Buttolo: "La comunità è ancora partecipe della tradizione"



me patri- monio im- materiale dell'Umanità. La candidatura è stata presentata lo scorso 12 aprile nella sala del Consiglio della Provincia di Udine. Durante la conferenza, introdotta dal coordina-

La danza e la musica (che si suona rigorosamente con gli strumenti tipici cytura e

bunkula) della val Resia si candidano a diventare beni riconosciuti dall'Unesco co-

tore dell'iniziativa Vanni Treu, sono intervenuti Cristina Buttolo, assessore alla

cultura del comune di Resia, l'antropologo Stefano Morandini e l'etnomusicologo Roberto Frisano.

"Tutta la comunità resiana pratica ancora ed è partecipe di questa tradizione," ha affermato la Buttolo. "Le condizioni negli anni sono cambiate - le parole dell'assessore - e oggi per la trasmissione di questo patrimonio culturale alle nuove generazioni la scuola ricopre un ruolo fondamentale. Ma se la sopravvivenza della nostra lingua è minacciata dalla globalizzazione e il numero dei parlanti fa presupporre una sua possibile scomparsa, la musica e la danza resiana sono divenuti elementi naturali del nostro Dna e pertanto non corrono questo rischio. L'elemento immateriale dunque c'è ed è ancora sentito e sarebbe quindi giusto che ricevesse il suggello del riconoscimento Unesco".

Dello stesso avviso anche Frisano: "Il patrimonio musicale e coreutico di Resia è



assolutamente originale. In questi anni c'è stata l'attività meritoria del gruppo folcloristico, uno dei più antichi d'Italia. Ma cosa ancor più importante - soprattutto ai fini del riconoscimento Unesco - è che, nonostante le trasformazioni del Novecento, questa è una tradizione ancora viva e vitale per la comunità della valle anche al di là della rappresentazione folclorica. Ha cioè ancora un significato identitario in gra-

do di collegare i resiani che vivono in valle e quelli che stanno fuori".

"Nel prossimo periodo procederemo alla raccolta della documentazione necessaria al completamento della candidatura," ha spiegato Morandini. Che ha poi sottolineato come "per il buon fine di questa proposta la strada non è semplice ed è pertanto necessario che a questo processo aderisca tutta la comunità".

REZIJA/RESIA

Scade il 30 aprile il termine per partecipare ai concorsi del fumetto e racconti in resiano

Il Comune di Resia, nell'ambito del programma di interventi in favore del resiano, finanziati con la legge regionale 26/2007 per la tutela della minoranza linguistica slovena del Friuli Venezia Giulia, ha indetto la terza edizione del concorso del fumetto e quella del concorso per la produzione di racconti in resiano.

I due concorsi si articolano nelle sezioni "scuole" e "adulti". Le opere fumettistiche ed i racconti sono a te-

ma libero, devono essere inedite e sono volte a valorizzare e stimolare l'utilizzo scritto del resiano in tutte le sue varianti.

Le opere dovranno essere inviate entro e non oltre il 30 aprile, in posta prioritaria al Comune di Resia, Via Roma 21, 33010 Resia, oppure consegnate all'ufficio protocollo del Comune. La partecipazione al concorso è gratuita.

Per ognuna delle due sezioni di entrambi i concorsi

verranno premiati i primi tre testi classificati. Sono previsti premi corrispondenti in buoni acquisto libri, materiale didattico, targhe per un valore di 200 euro per i primi classificati, 150 euro per i secondi e 100 per i terzi.

Per il bando dei concorsi o per maggiori informazioni contattare l'ufficio cultura del Comune di Resia al n. 0433/53001 - int. 5, oppure scrivere a commercio@com-resia.regione.fvg.it.

BARDO/LUSEVERA

Centralina, raccolta differenziata e riforma degli enti locali al centro di due incontri pubblici



montane avviata con legge regionale 14/2011.

"Per ciò che concerne il nostro territorio, - ha detto il sindaco - un'assemblea provvisoria formata dai sindaci dei comuni di Lusevera, Taipana, Nimis, Attimis e Faedis e da un

Hanno avuto un buon successo di pubblico i due incontri con i cittadini organ-

izzati dall'amministrazione comunale di Bardo. Giovedì 11 aprile a Bardo e sabato 13 aprile a Ter, il sindaco Guido Marchiol ha avuto modo di snocciolare le attività svolte dall'amministrazione nei suoi quattro anni di attività e informare i concittadini su come cambierà il Comune a partire dal prossimo anno.

In particolare, Marchiol ha annunciato l'avvio dell'iter finalizzato a realizzare una centrale elettrica a Vedronza. A breve, uscirà il bando europeo di gara per affidare la progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto. Il progetto definitivo dovrà essere prima presentato in Regione per ottenere la definitiva concessione per la derivazione dell'acqua. La realizzazione dell'impianto è prevista per il 2016. Quest'opera porterà anche una boccata di ossigeno alle casse comunali, dato che la sua realizzazione sarà affidata a chi offrirà la maggiore entrata. Considerato che la spending review già da quest'anno comporterà un 20% di minori entrate per tutti i piccoli comuni, la centralina potrebbe davvero rivelarsi una risorsa fonda-

mentale per la sopravvivenza del Comune.

Il sindaco ha fatto inoltre sapere che da giugno partirà il servizio di raccolta rifiuti porta a porta per ciò che concerne il residuo secco. La raccolta differenziata nel Comune, dopo aver raggiunto una percentuale vicina al 75%, è negli ultimi due anni scesa al 72%. L'amministrazione, attraverso questo nuovo sistema, punta ad entrare nella classifica dei comuni virtuosi con percentuale di differenziata superiore all'80%.

Un altro punto all'ordine del giorno dell'incontro ha riguardato le riforme dei piccoli enti locali. Dalle prossime amministrative del 2014, i Comuni sotto i mille abitanti potranno contare sulla sola presenza del Consiglio comunale, ridotto a sei componenti e dal sindaco. Questo per via del decreto legislativo 138/2011 di revisione della spesa pubblica. Per tale fascia demografica non è più prevista la figura degli assessori, risultando, pertanto, attribuite esclusivamente al sindaco le competenze della giunta comunale.

Accanto a questa riforma introdotta dal governo Berlusconi, probabilmente si agguincerà quella delle Unioni

rappresentante delle minoranze è già al lavoro per definire lo Statuto della prossima Unione di Torre. Una delle prime questioni affrontate è stata quella della definizione delle modalità di voto all'interno della futura Unione. L'assemblea ha già deciso che il voto sarà ponderato in ugual misura alla popolazione e al territorio in modo da favorire i comuni più piccoli ed interamente montani. Ciò è comunque già un buon inizio. Rimane aperta la questione del trasferimento del personale. Con ogni probabilità, comunque, ogni comune conserverà, oltre a segreteria e anagrafe, anche l'ufficio tecnico. Anche questa, nella prostrazione di questi cambiamenti, appare comunque una buona notizia".

Marchiol ha espresso soddisfazione anche per l'intesa e sintonia che si è creata fra i sindaci del Torre che, se avrà continuità, porterà a buoni risultati.

Hanno partecipato agli incontri anche i candidati alle prossime regionali Piergiorgio Domenis, Cristiano Shaurli e Roberto Dapit che nei loro interventi hanno presentato le proprie proposte per ridare vitalità ai territori montani. (I.C.)

BARDO/LUSEVERA

Barski oktet liepo zapeu pri Domju

Nuou koncert revije Primorska poje u Zavarhu 28. avrila



s pesmijo Oj, Marička.

Primorska poje na će mieti dan koncert še u Zavarhu. Nedijo, 28. avrila, ob 15.30 bojo zapeli tou cercui Sv. Florjana ŽePZ Ivan Rajjavec, MoPZ Poljubinj, Župnijski zbor sv. Urbana, MoPZ sv. Jernej Opčine, MePZ Frančišek Lampe, MePZ Adriatic in ŽePZ Ivan Grbec.

V petak, 12. avrila, pri Domju, vasi blizu Trsta, je imeu za zborovsko revijo Primorska poje 2013 dan liep koncert Barski oktet. Peuci iz Terske doline so pred pouno dvorano zapieli dvie terske pesmi in eno slovensko narodno. Začeli so s pesmijo Starčić je zgoda ustú, ki jo je pobralu tou Plestičah Pavle Merku in ji dau moderno harmonizacijo. Potle je bla na varsti otroška pjesmica Tringu tringu ma tetá, ki jo je na novo uglasbiu Davide Clodig. Nastop so peuci zaključili pa

KANALSKA DOLINA/VALCANALE

V soboto koncert v Naborjetu

Občina Naborjet-Ovčja vas prireja v sodelovanju z združenjem Kanaltaler Kulturverein v soboto, 20. aprila, v Beneški palači v Naborjetu posebno zborovsko revijo. Koncert, ki se bo začel ob 20. uri, je financirala Dežela FJK v okviru zakona 20/2009 za zaščito nemških jezikov-

nih skupnosti.

Na koncertu bodo nastopili zbor Montagnutis Valcanale iz Naborjeta, Männergesangsverein Feldkirchen, oktet Lussari iz Ukev, Singgemeinschaft Seltschach Agoritschach in Urbansee - Stimmen iz kraja St. Urban.

Vstop je prost.



Riconoscimento dalla sezione Cai Val Natisone

“Nozze d'argento” anche per gli amanti della montagna

Dal presidente Massimiliano Miani del Cai Val Natisone ho ricevuto il riconoscimento dei miei 25 anni di sodalizio al Cai.

Vedo la mia tessera senza barba, ma con lo stesso numero di capelli e stesso colore di oggi sulla quale è riportata la firma del presidente del Cai di Mirano (VE) Danilo Baita: un cognome che vale un programma alpino.

Una tessera che non ho mai dovuto esibire al caposquadra di un soccorso alpino e che non mi è stata utile quando ai piedi delle Tofane la Forestale ci multava per campeggio abusivo, a noi che volevamo essere di buona ad arrampicare su quelle favolose pareti. Ricordo quando l'amico Gregorio mi invitò alla sezione del Cai di San Pietro - Cai Val Natisone - per iscrivermi. Una sezione ricca di patrimonio umano e di possibilità.

La mia prima uscita con il Cai di San Pietro fu il Monte Rodica in Slovenia e raggiungemmo le sue pendici con la 500 di Gregorio.

Il 4 agosto in Cima al Duranno, grazie al percorso attrezzato per l'occasione dal Cai di Mirano festeggeremo i miei 25 anni di sodalizio Cai con il Cai di San Pietro e la Planinska Družina Be-

Domenica camminata sul Matajur

La Pro loco Nediške doline organizza per domenica 21 aprile 'Un cammino sul monte', con ritrovo alle 9 presso il Rifugio Pelizzo sul Matajur.

Ad accompagnare gli escursionisti in questa nuova ed originale proposta sarà Tiziana Perini, ricercatrice storica della tradizione orale e racconta storie.

Dopo il successo della Passeggiata degli invisibili, Tiziana porterà a conoscere e riconoscere quanto le pendici del Matajur possono offrire ad un turista curioso. Cornice della mattinata saranno gli acquedotti di Isa, le erbe aromatiche, la fonte Skrila, le vicissitudini storiche legate al Confine e alla Prima guerra mondiale. Non mancheranno i racconti su Vitale, l'ultimo pastore del Matajur testimone di alpeggi, di lavoro duro.

Il percorso si snoda su sentiero facile e adatto a tutti, con un dislivello totale di 295 metri. Il programma prevede la partenza dal rifugio alle 9.30, l'arrivo alle 12.30 sulla cima del Matajur, il rientro al rifugio per il pranzo alle 13.30. Sono consigliabili abbigliamento da trekking, scarpe comode, acqua secondo le proprie esigenze. Il costo è di 20 euro e comprende la guida ed il ristoro (bevande incluse) presso il Rifugio Pelizzo.

Informazioni e iscrizioni: Pro Loco Nediške Doline - Valli del Natisone - Ufficio IAT San Pietro al Natisone, cell. 339 84 03196 - e-mail: info@nediskedoline.it - sito web: www.nediskedoline.it

nečje.

Ringrazio Gregorio, il Cai Val Natisone, il suo presidente, il Consiglio direttivo e tutti i soci per la straordinaria accoglienza accordatami

e anche per il fondamentale lavoro di supporto che danno alla Pro loco durante le Ciaspolade e Passeggiate notturne.

Antonio De Toni

Skrb za dvojezično šolstvo na Videnskem

Pogovori z Beltramejevo, prefektom in Berro

s prve strani

Glede žgočih vprašanj dvojezičnega šolstva na Videnskem, se je slovenska poslanka Blažina pogovorila tudi z videnskim prefektom Ob omenjenem vprašanju širitve šolske ponudbe je bilo veliko govora o prostorskih težavah šole v Špetru, ki še vedno čaka na začetek postopka obnove.

Sogovornika sta se strinjala, da je stanje že nevzdržno in da je potrebno v najkrajšem času začeti obnovitvena dela. V tej zvezi bo potrebno še bolj odločno nastopiti na vseh ravneh in nemudoma premakniti zadevo z mrtve točke.

Videnski prefekt Saleme je sicer poslanko tudi seznanil s skorajšnjim odprtjem dvojezičnega okenca na čedajski občini, kar bo končno omogočilo možnost uporabe slovenskega jezika v odnosu do krajevnih javnih uprav. Ob zaključku pogovora je posl. Blažina opozorila sogovornika tudi na ze-



Slovenska poslanka Tamara Blažina

lo hudo stanje tednika Novi Matajur, ki že veliko časa ne prejema državnih finančnih prispevkov, kar postavlja manjšinski tednik v vedno bolj nevzdržno stanje.

Glede splošne šolske problematike naj dodamo, da je ravnateljica Beltrame zagotovila poslanki Blažini, da je končno pripravljen razpis za deželni urad za slovenske šole in da se že sestavlja komisija za preverjanje kandidatov.

To pomeni, da bo v kratkem objavljen natečaj za osebje tega organa in tudi za samega vodjo, kar bo nazadnje rešilo dosedanje nejasnosti glede formalnega statusa zaposlenega osebja na uradu.

S tem naj bi se torej končno uredil tudi ta prepotreben segment slovenskega šolstva v Italiji, z željo, seveda, da se bo natečaja udeležilo čimveč ustreznih kandidatov.

Agenzia europea per le lingue

La regione Friuli Venezia Giulia si candida ad ospitarla

Le Regioni Veneto e Trentino-Alto Adige esprimono vivo interesse per la richiesta d'istituzione dell'Agencia europea per le lingue minoritarie in Friuli Venezia Giulia. È quanto è emerso all'incontro, che si è svolto l'11 aprile a Venezia, tra i rappresentanti del Comitato unitario delle isole linguistiche storiche germaniche in Italia (Comitato) e delle Regioni Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige.

Hanno partecipato alla riunione, tra gli altri, il direttore Servizio lingue minoritarie FVG Giuseppe Napoli, il direttore dell'Arlef William Cisilino, Diego Vecchiato per il Veneto e Sieghard Gamper per il Trentino-Alto Adige.

L'incontro ha rappresentato la prima iniziativa comune svolta dal Triveneto in sinergia con l'organizzazione delle comunità germaniche sulla loro valorizzazione. I partecipanti hanno condiviso la proposta sull'utilizzo dei finanziamenti europei per il perseguimento della tutela delle comunità linguistiche storiche germaniche presenti in Italia. La posizione verrà ora ufficializzata ai referenti politici delle tre regioni.

“Se la strategia sarà condivisa - ha spiegato Giuseppe Napoli - si potrà utilizzare a tale scopo sia lo strumento del GECT, che già unisce il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e la Carinzia, come anche gli specifici progetti di cooperazione transfrontaliera: il mantenimento della cultura delle comunità germanofone passa necessariamente attraverso lo sviluppo economico delle aree montane”.

Va tenuto conto del fatto tuttavia che la richiesta dell'Agencia viene presentata dal governo nazionale agli interlocutori europei solo dopo aver ottenuto il sostegno da parte della Conferenza delle regioni.

Peccato che l'Europa non la preveda

“Come un disco rotto il PDL continua a lanciare l'istituzione dell'Agencia Europea delle Lingue Minoritarie ogniqualvolta si apre uno spazio per fare propaganda elettorale”. Interviene così la prof. Silvana Schiavi Fachin che ha approfondito la questione anche a livello europeo. “Trovandomi presso la Commissione Europea per una conferenza sul plurilinguismo in vista della stesura del programma europeo 2014-2020, ho fatto un'accurata indagine sulla possibilità dell'Italia di ospitare l'Agencia ricevendo dalla dott.ssa Belèn Bernaldo de Quirós, Capo dell'Unità Multilinguismo della Commissione, l'informazione che non è prevista alcuna Agencia Europea per le lingue. Ha aggiunto di sapere che l'Italia era interessata, ma che l'istruttoria presentata nel 2005 (durante il governo Illy! ndr.) non ha avuto alcun seguito e che un'eventuale assegnazione sarebbe davvero sorprendente date le note difficoltà economiche e di bilancio. L'Italia inoltre dispone già di due Agenzie comunitarie a Torino e a Parma. Sarebbe difficile quindi che le venisse assegnata una terza”.

PLANINSKA DRUŽINA BENEČIJE

27.-28. aprila-aprile 2013

GORJANCI – TRDINOV VRH

dvodnevni avtobusni izlet na Dolenjsko skupaj s PD Gorica

escursione di 2 giorni in autobus verso la Dolenjska assieme al Planinsko društvo sloveno di Gorizia

sobota-sabato 27. aprila-aprile

7.15 odhod iz Špetra, parkirišče pred šolami – partenza da San Pietro, piazzale scuole.

8.00 odhod iz Gorice – partenza da Gorizia. Obisk Pleterške kartuzije – Visita alla Certosa di Pleterje. Pohod z vodnikom PD Krka Novo Mesto na Trdinov vrh (1178 m), 4 ure hoje - nočitev in večerja v koči pri Gospičični. Camminata con la guida alpina del PD Krka Novo Mesto fino al Trdinov vrh (1178 m), percorso di 4 ore circa - cena e pernottamento nel Rifugio alpino pri Gospičični.

nedelja-domenica 28. aprila-aprile

Pohod po nezahtevni planinski poti po Gorjancih do Kostanjevice na Krki, 6 ur hoje – Escursione lungo i sentieri dei Gorjanci, fino a Kostanjevica, 6 ore di cammino. Ogljed galerije Božidarja Jakca in cvičkove kleti v Kostanjeviškem samostanu – Visita alla galleria d'arte Božidar Jakca e alla cantina del Monastero di Kostanjevica. Krajši sprehod skozi vas do turistične kmetije Pr' Martinov'h – Breve passeggiata lungo il paese fino all'agriturismo Pr' Martinov'h. Povratek v Špetro okrog 21. ure – Rientro a San Pietro alle 21.00 circa.

Vpisovanje do 16. aprila / Iscrizioni entro il 16 aprile: Boris 048181965 – Flavia 0432727631

Lettera alla redazione

Poca gente? Ma c'è

Dragi Novi Matajur, Drenchia sta morendo! Quante volte lo avete sentito o scritto? A Drenchia c'è poca gente? È vero... ma c'è! E decisamente non vuole essere gente di serie zeta. Ritieni di essere comunque e sempre degna di considerazione, non solo quando ci sono le varie elezioni.

Ci hanno già tolto tutto e ora, come se non bastasse, anche il medico. A questo proposito bisogna fare una riflessione: qualcuno ha mosso un dito perché ciò non avvenisse? Sì, è vero, non siamo scoperti, un medico c'è, ma a San Pietro.

Provate a pensare a un anziano (la maggior parte) senza un mezzo proprio... che possibilità ha?

La corriera alle 7.00 del mattino a scendere e quella delle 19.00 a rientrare o il taxi... ma con chiamata a Cividale, ovvio.

Il mio dubbio però è questo: con una

pensione da quattrocento e rotti euro mensili, quante corse potrebbe permettersi uno?

Ultimamente un dottore ce l'avevamo, e bravo anche! Era il sostituto della dottoressa Laurà, ora in pensione: il dottor Stefano Qualizza. Per tutti, ormai, era il “nostro” medico. Giovane, sì, ma molto bravo. Con lui era possibile comunicare anche po sloviensko...

Ti capiva e pazientemente ti ascoltava. Troppa grazia per ‘quelli’ di Drenchia.

Ci auguriamo che vinca il concorso e che ritorni tra di noi. Hvala Dottor Qualizza!

An hvala tebi, Novi Matajur. Se troštamo de, ko do sida an za naprijež, vsak tiedin te ušafamo tu naši kaseti od pušte. Nučamo tvoj glas.

Lepua pozdravljamo,

Gabriela an in kup Drežčanov

Risultati

Promozione		
Terzo - Valnatisone	0:2	
Juniore		
Lumignacco - Valnatisone	2:3	
Allievi		
Forum Julii - Donatello	1:0	
Giovanissimi		
Valnatisone - Aurora	3:1	
Azzurra - Forum Julii	4:0	
Amatori (Serie A1)		
Real Pulfero - Ubieffe	2:1	
Amatori (Lcfc)		
Savognese - Brig. Cargnacco	1:2	
Racchiuso - Extrem A.V. Torre	1:0	
Al Cardinale - Billerio/Magnano	0:0	
Calcio a 5 (Uisp)		
Modus - Paradiso dei golosi	4:3	

Pallavolo maschile		
Pol.S.Leonardo - Gaia Volleybas	3:1	
Pallavolo femminile		
Pol.S.Leonardo - Arteniese/B	3:0	
Prossimo turno		
Promozione		
Valnatisone - Ponziana	21/4	
Juniore		
Valnatisone - Gemonese	20/4	
Allievi		
Valnatisone - Buttrio	21/4	
S. Gottardo - Forum Julii	21/4	
Giovanissimi		
Graph/Tav./A. - Valnatisone	21/4	
Esordienti		
U. Martignacco - Valnatisone	20/4	
Cussignacco - Audace	20/4	

Pulcini		
Valnatisone - Audace	20/4	
Piccoli Amici		
A Gagliano di Cividale	21/4	
Amatori (Serie A1)		
Real Pulfero - Pieris (rec.)	17/4	
Tre Amici - Real Pulfero	20/4	
Amatori (Lcfc)		
Savognese - Tramonti	20/4	
Blues - Extrem A.V. Torre	20/4	
Mai@letto - Al Cardinale	20/4	
Polisportiva Valnatisone - Osuf	19/4	
Calcio a 5 (Uisp)		
Paradiso golosi - P. Palmanova	23/4	
Simpri Kei - Merenderos	23/4	
Pallavolo femminile		
Pol.S.Leonardo - Muzzana/B	21/4	

Classifiche

Promozione	
Muggia 61; Tricesimo 57; Juventina, Ol3, Pro Fagagna 49; Zaule Rabuiese 44; Terzo, Vesna 35; Caporiacco 34; Valnatisone 33; Trieste calcio 32; Isonzo, Pro Romans Medea 28; Reanese 23; Buttrio 14; Ponziana 6.	
Juniore	
Manzanese 61; Flaibano 54; Audax/Sanrocchese 44; Serenissima 41; Union Martignacco 42; Pro Fagagna 40; Lumignacco 38; Tolmezzo 36; Valnatisone 30; Tricesimo 25; Cormonese* 20; Gemonese 16; Ol3 11; Reanese* 6.	
Allievi	
Donatello 69; Rangers 55; Centrosedia 54; Forum Julii 50; Lib. Atl.	

Rizzi 43; Rivolto 41; Basiliano 32; Sedegliano 27; Codroipo 24; Cormor 22; Buttrio 21; Lignano* 19; S. Gottardo 13; Valnatisone 11; Esperia '97 5.
Giovanissimi
Valnatisone* 52; Ol3*, Graph/Tav/A 45; Serenissima* 42; Forum Julii*, Azzurra** 26; Aurora 21; Esperia '97* 20; Buttrio**, Cussignacco** 13; Centro Sedia* 6; S. Gottardo** 1.
Amatori (Serie A1)
Deportivo* 52; Forcate 50; Tre Amici 45; Real Pulfero* 43; Brugnera* 39; Pasian di Prato 37; Torean, Pieris* 30; Ubieffe 23; Leon Bianco/A 22; Valvasone 17; Warriors, Cerneglons 12; Basaldella 8.
Amatori (1. Cat.)
Colugna 31; Tramonti 30; Campeglio 26; Montenars 23; Atti Impuri* 22;

Warriors 21; Adorngano 20; Coopca Tolmezzo* 18; Bressa 16; Savognese 15; Brigata Cargnacco* 12; Valcosa* 10.
Amatori (2. Cat.)
Billerio/Magnano 28; Pizzeria Al Cardinale, Turkey pub 26; Arcobaleno 23; Orzano 19; Mai@letto Gemona 17; Racchiuso, Axo club Bujaja 15; Extrem Alta Val Torre, Moby Dick Rojalese 14; Blues 12.
Amatori (3. Cat.)
Redskins 28; Friulclean 27; Pizzeria Al sole due 26; Lovariangeles, Cussignacco 24; Il Savio 23; Polisportiva Valnatisone 17; Osuf, Pingalongalong 11; Il Gabbiano 7; Sammardenchia 6.

* Una gara in meno, ** Due gare in meno

Nel campionato Allievi la Forum Julii infligge la prima sconfitta stagionale alla capolista, nonostante sia rimasta in dieci

Giacomo Gorenszsch affonda il Donatello

Tre punti preziosi in Promozione per la Valnatisone - Savognese retrocessa - Ultima chance per Drenchia/Grimacco

Tre punti d'oro per la Valnatisone che si è imposta nell'anticipo con il Terzo, andando in gol con Matteo Cumer e Massimo Del Degan. I ragazzi valligiani ospiteranno domenica la Ponziana: ottenendo il successo potrebbero festeggiare la salvezza anticipata.

Gli Juniores della Valnatisone corsari a Lumignacco grazie alle reti di Michele Passariello, Federico Bait e Matteo Clemente.

Autentica impresa degli Allievi della Forum Julii che hanno sconfitto la capolista Donatello. I ragazzi guidati da Claudio Molinari hanno avuto ragione degli udinesi che hanno subito il primo stop del campionato, siglando la rete vincente con Giacomo Gorenszsch. Grande la soddisfazione per l'exploit del numero pubblico presente, ma soprattutto per Mario Iusa che da anni è il responsabile della squadra amaranto.

Anche l'Aurora è caduta sotto i colpi dei Giovanissimi della Valnatisone. I ragazzi guidati da Zambelli, nonostante una partenza in sordina e giocando sottotono, si sono portati in vantaggio grazie ad uno splendido colpo di testa di Stefano Tavaglione. Nella ripresa la Valnatisone allungava il divario con Michael Carlig su punizione e Gianmarco Giaiotto a conclusione di una azione corale. La rete della bandiera de-

gli avversari è stata realizzata su rigore. Sconfitta della Forum Julii di Antonio Dugaro nel derby con l'Azzurra.

Rinvitata la partita degli Esordienti dell'Audace, mentre la Valnatisone ha fornito una prestazione deludente con la Pasianese/B.

Buona prova dei Pulcini della Valnatisone sul campo di Pavia dove Luca Moreale, spostato in avanti dal tecnico Luciano Bellida, ha siglato due reti. Nulla da fare per l'Audace nell'incontro con il San Vito.

Il Real Pulfero si conferma al quarto posto proseguendo la serie dei successi con la Ubiesse andando in gol con Gianni Iacuzzi e Michele Bergnath. Stasera, mercoledì 17, alle 20.30 il Real recupera a Ziracco la gara contro il Pieris.

Con la sconfitta interna con il Cargnacco la Savognese salta la Prima categoria del Friuli collinare. L'iniziale vantaggio dei valligiani era stato firmato da Manuel Klarić.

In Seconda categoria l'incontro al vertice tra la Pizzeria Al Cardinale e la Magnano/Billerio si è chiuso in parità, con poche occasioni. Al 25' opportunità per Beuzer che si libera superando un difensore e calciando a rete con il portiere che riesce a ribattere di piede. Al 30' sono gli ospiti a rendersi pericolosi, ma Clocchiatti riesce a neutralizzare deviando in angolo.



I Pulcini della Valnatisone con il tecnico Luciano Bellida e gli accompagnatori

Nella ripresa al 20' i padroni di casa sono costretti a giocare in inferiorità numerica per l'espulsione di Rossi, ma riescono ad imporre il proprio gioco. Ultimo sussulto al 35' con la punizione dal limite calciata da Federico Chiabai che il portiere ospite riesce a sventare.

La promozione nella categoria superiore, con lo sprint finale a tre tra Magnano/Billerio, Pizzeria Al Cardinale e Turkey pub, si deciderà nel prossimo weekend.

Sconfitta con il minimo scarto rimediata a Racchiuso dalla Extrem Alta Val Torre contro una diretta avversaria nella corsa per la salvezza. Partita giocata male dai valligiani che sono stati quasi sempre in difficoltà. Il gol che

ha deciso la gara è arrivato a 5 minuti dalla fine. Per evitare la retrocessione sarà decisiva la gara di sabato 20

aprire contro il Blues. Oltre al Racchiuso e all'Extrem è invischiata nella lotta per la salvezza anche la Moby Dick.

Turno di riposo in Terza categoria per la Polisportiva Valnatisone di Cividale.

Paolo Caffi

Calcio a 5

Nel campionato di calcio a 5 Uisp il Paradiso dei golosi ha pareggiato a Santa Maria la Longa con la DB Café di Palmanova. Nello scontro al vertice con la capolista Modus, i pasticceri hanno perso con un gol di scarto, ma rimangono al secondo posto.

La classifica aggiornata al turno precedente: Modus* 37; Paradiso dei golosi* 34; Tornado 30; Futsal Udinese 27; PSE Palmanova* 26; Torriana 25; Attimis*, Diavoli volanti** 21; DB Café Palmanova* 20.

Nella Coppa Nocent i Merenderos affronteranno in trasfera stasera, 17 aprile, l'Artegna.

La classifica aggiornata al turno precedente: Simpri Kei 22; Mambo 21; Artegna, Santamaria 17; Atletico 9; Folgore*, Bar Centrale 5; Merenderos* 4.



Sotto rete Pod mrežo

Per il Trofeo Friuli di Prima divisione maschile la Polisportiva S. Leonardo ha superato per 3:1 (19:25, 25:19, 25:23, 25:17) la capolista Gaia Volleybas.

La classifica: Gaia Volleybas 15; Polisportiva S. Leonardo, Est Volley Cividale 10; Arteniese 5; Pulitecnica friulana 2.

Esaurito il previsto turno di riposo le ragazze di Terza divisione hanno ripreso il loro cammino surclassando per 3:0 (25:18, 25:21, 25:16) la formazione dell'Artegna/B.

La classifica: Volleybas 24; Collivolley 20; Polisportiva S. Leonardo* 15; Muzzana/B* 13; Arteniese/B 4; Aurora Volley Udine/B 3; Cervignano* 2.

Ai campionati nazionali di cross del Csi ad Acqui Terme in Piemonte

Settimo posto del promettente Simone Paludetti

Ad Acqui Terme, località piemontese in provincia di Alessandria si sono svolti i campionati nazionali di cross del Centro Sportivo Italiano. La rappresentativa regionale del Friuli Venezia Giulia composta anche dal Gruppo Sportivo Natisone di Cividale del Friuli si è dovuta cimentare in una prova difficilissima sul percorso molto ben preparato, ma che a causa delle piogge era al limite della praticabilità. Innumerevoli gli atleti arrivati al traguardo senza scarpe, rimaste inghiottite lungo il percorso fangoso.

Ottime le prestazioni che



hanno fornito gli atleti del presidente Michele Maion, con il miglior piazzamento in classifica ottenuto da Simone Paludetti nella categoria degli Allievi, piazzatosi al 7° posto di categoria. Il piccolo Lorenzo Brugnizza confermato quale rivelazione di quest'annata, si è messo in evidenza nelle fasi finali conquistando una decina di posizioni negli ultimi

ottanta metri della gara. Va segnalata la vittoria di Beatrice Fabiani della rappresentativa friulana che ha stupito con che facilità ha conquistato il titolo di Campionessa Italiana Allieve. Creando il vuoto dietro di sé, è stata fondamentale per il successo dello staffettone delle regioni.

Ecco gli atleti della società ducale con il piazzamento ottenuto al cross nazionale di Acqui Terme: 12. Lorenzo Brugnizza; 39. Emanuele Brugnizza; 124. Francesco Dri; 84. Aurora Comis; 62. Federico Bais; 25. Francesca Gariup; 7. Simone Paludetti; 41. Martina Tomat; 25. Francesco Chiabai; 30. Giacomo Caporale; 36. Mauro Tomat e 17. il presidente Michele Maion.

Gli atleti ed il presidente del GS Natisone che hanno partecipato come rappresentanti del Friuli Venezia Giulia ai campionati nazionali di cross del Csi ad Acqui Terme in Piemonte



Matajur: Triatur vas čaka

Lietos je že te 17. krat, ki ga organizavajo

Parvi maj na more iti mimo, brez de v Sauodnji je Triatur - triatlon na Matajur. Lietos bo že te 17. lieto, ki v telim kraju organizavajo telo posebno tekmo z moun-tainbike an par nogah.

Se začne ob 10. uri na muoste v Sauodnji an s kolesom se gre do vasi Matajur. Od tu se gre napri par nogah do varha Matajura an potle, skuoze Paluogo, se pride du Mašero, kjer tekma pride h koncu.

V teli luštni vasici napravajo pašto za vse an, sevieda, nagrajevanje, premjacion.

Tu vsaki ekipi so tarje tekmovalci (atleti), lahko pa an sam tekmovalc opravi vse tri dele. Sevieda, muora pa imiet odlično kondicijo!

Triatur ga organizava Polisportiva Matajur. Sauonjski kamun da pokroviteljstvo (patrocino), na pomuoč pa parskočejo še Pro loco Matajur, Alpinci, Prostopoljni gasilci an Lovci (jagarji) sauonjske občine.

Za vse druge informacije: Marino 338 5877265 an Germano 0432 709942, al pa www.triatur.com

Miedihi v Benečiji

Dreka
doh. Stefano Qualizza
cell. 339 1964294
Kras: v petak od 12. do 12.30

Grmek
doh. Lucio Quargnolo
0432.723094 - 700730
Hlocje: v pandiejak an sriedo od 11.30 do 12.
v četartak od 15. do 15.30

doh. Stefano Qualizza
Hlocje: v petak od 11.00 do 11.30

Podbonesec
doh. Vito Cavallaro
0432.700871-726378
Podbuniesac: v pandiejak, sriedo an petak od 8.30 do 10.00; v pandiejak, torak, sriedo, četartak an petak tudi od 17.00 do 18.30
Čarnivarh: v torak od 14.30 do 15.30

Srednje
doh. Lucio Quargnolo
Sriednje: v torak od 15. do 15.30; v petak od 11.30 do 12.00

doh. Stefano Qualizza
Sriednje: v četartak od 16.45 do 17.15

Sovodnje
doh. Vito Cavallaro
0432.726378
Sovodnje: v pandiejak od 14.00 do 15.00, v torak an četartak od 8.30 do 9.30

doh. Daniela Marinigh
0432.727694
Sovodnje: v petak od 9.00 do 10.00

doh. Valentino Tullio
0432.727558
Sovodnje: v torak an petak od 18. do 19. ure

Speter
doh. Valentino Tullio
0432.504098-727558
Špietar: v pandiejak, četartak an saboto od 9. do 10. ure ; v torak an petak od 17. do 18. ure

doh. Daniela Marinigh
0432.727694
Špietar: pandiejak, torak an četartak od 8.30 do 11.30; srieda, petak od 16.00 do 19.00

Pediatra (z apuntamento)
doh. Flavia Principato
0432.727910 / 339.8466355
Špietar: pandiejak, torak an četartak od 17.00 do 18.30; v sriedo an petak od 10.00 do 11.30

Svet Lenart
doh. Lucio Quargnolo
Gorenja Miersa: v pandiejak, sriedo an petak od 8. do 11. ure; v torak an četartak od 16.00 do 19.00

doh. Stefano Qualizza
Gorenja Miersa: v pandiejak, torak an petak od 9.30. do 10.30; v sriedo an četartak od 17.30 do 18.30

Za vse tiste bunike al pa judi, ki imajo posebne težave an na morejo iti sami do špitala "za prelieve", je na razpolago "servizio infermieristico" (tel. 708614). Pri-dejo oni na vaš duom.

Nujne telefonske številke
CUP - Prenotazioni telefoniche vi-site ed esami848.448.884
RSA - Residenza Sanitaria Assi-stenziale (Ospedale di Cividale)0432 708455
Centralino dell' Ospedale di Civi-dale.0432 7081

Vera colonna del circolo culturale Rozajanski dum

Ci ha lasciati Gino Giusti

Venerdì 22 marzo è giunta in valle da Monfalcone la notizia della scomparsa di Gino Giusti Lipin. A Resia era conosciuto in particolare ad Oseacco/Osoanè e nell'ambito del Circolo Culturale Resiano "Rozajanski Dum" del quale per tanti anni era socio e componente del Direttivo.

Gino era nato a Stolvizza/Solbica nel 1928. La mamma morì quando aveva solo tre anni. Da giovane, seguendo il padre, si trasferì nel monfalconese dove visse tutta la sua vita.

Da giovane combattè nella Guerra di Liberazione e quindi rimase molto attivo all'interno della sezione dell'Anpi di Monfalcone. In gioventù svolse inoltre servizio militare nella Legione straniera e poi in Indocina.

Per diversi anni lavorò sulle navi e questo lo portò a girare il mondo dal Giappone agli Stati Uniti.

Lavorò presso i cantieri navali di Monfalcone e, raggiunta la pensione, essendo persona molto attiva, dedicò molto del suo tempo libero al volontariato. In particolare dava il suo sostegno e supporto ai malati ricoverati in ospedale che necessitavano di aiuto.

Dal 1995 era socio del Circolo Culturale Resiano "Rozajanski Dum" insieme alla moglie Laura Modesti. Da allora e fino al febbraio scorso ricoprì prima la carica di revisore dei conti, poi quella di membro del direttivo.

Era molto attaccato a Resia e vi tornava ogni qualvolta gli era possibile, disponendo di una abitazione a Oseacco.

Lo scorso dicembre, dopo breve malattia, è venuta a mancare la moglie

Laura, evento questo che lo toccò profondamente.

All'interno del Circolo lascia un grande vuoto soprattutto per i suoi suggerimenti che nascevano dalla sue molteplici esperienze di vita. Ci incoraggiava a operare per la libertà e a difenderla da quelle ideologie che avevano caratterizzarono il periodo del Ventennio.

L'ultimo saluto a Gino è stato dato lunedì pomeriggio nella chiesa dei SS. Vito, Modesto e Crescenzia di Oseacco, con la messa officiata da don Gianluca Molinaro. Ora riposa nel cimitero di Prato, nella sua terra, dove voleva far ritorno. (LN)

Parvega maja v Hostnem svet Matija an rogacioni svetega Flipa

Lieška fara (Kosca - Topoluove - Liesa) nas kliče na senjam, ki bo v sriedo, 1. maja, par cierkvi nad Hostnem. Tisti dan počastijo svetega Matija apostola, njemu je posvečena tela cierku, ki je bla zazidana na koncu XIV stoletja (secolo), čeglih na velikem utarju je položen kip (statua) svetega Mateuža, ki ga praznujejo četarto nediejo setemberja. Svet Matija je ta par kraj, ku te drug

svečenik, svet Muhor. Kar je senjam svetega Matija, so tudi rogacioni. Ankrat njega dni so ble na dan svetega Flipa, seda ki je manj ljudi po vaseh, počastijo kupe svetega Matija an svetega Flipa.

Senjam se začne ob 11.30 v Hostnem, odkoder puodejo v precesiji za rogacione do cierkve. Gor bo maša pieta. Po maši bo za pit an za jest za vse tiste, ki pridejo gor.

GRMEK

Sambreville - Trebež
Umarla je
Maria Trebežanova

V petak, 5. aprila, je umarla v Belgiji, blizu kraja

Tamines Maria Feletig - Trebežanova, sestra od Franca an Berta dol s Kastela. Imiela je 77 liet. Bila je uduova Ernesta Predan, ki je biu brat našega Izidorja Predana - Doriča an ki je umaru kakih pet liet od tega.

Maria je pogostu hodila duon, tle damu, še posebno kar nje mož je biu šele živ. Obadva pa sta znala, kaj se je tle doma dogajalo, saj sta bla že od cielega začetka naročena na Novi Matajur.

Imiela sta tri otroke, Ro-

mea, Marca an Joela.

Maria je z nje smartjo v veliki žalost pustila nje, njih družine, žlahto tle doma an po sviete, an vse parjateljce.

Nje pogreb je biu v Belgiji v pandiejak, 8. aprila.

Družini naj gredu kondoljance navuodu an vse žlah-te.

ŠPETER

Žalostna novica iz naše vasi

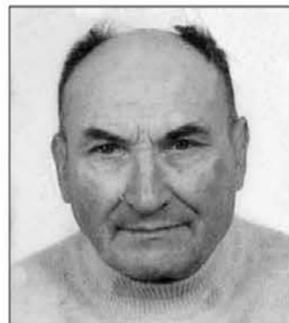
Na naglim je tam doma

umaru naš vasnjan Giovanni Dorbolò. Imeu je 75 liet.

Giovanni, potle ki mu je žena umarla, je živeu v Špietre kupe s sinam, ki je Fabrizio Dorbolò, že puno liet kamunski mož na špietarskim kamune. Z njega smartjo je Giovanni v žalost pu-stu njega, tasta Orfea, kunjado Adriano an kunjada Marcella, brate, sestro an drugo žlahto.

Njega pogreb je biu v Špietre v torak, 16. aprila popudan.

Fabriziu so v telim žalostnim momentu blizu vsi parjateljci iz Nediških dolin.



PLANINSKA DRUŽINA BENEČIJE

sreda, 1. maja
TRADICIONALNI POHOD NA KRN
2.245 m

Odg. Pavel 348 2299255

SPECOGNA DAVID
PITTORE EDILE

Tinteggiature interne ed esterne
Spatolati e decorazioni
Pittura travi

☎ 333.7980671

CAI - SOTTOSEZIONE VALLI DEL NATISONE

21 aprile 2013
KOPITNIK 929 mt.
VELIKI ROB 1.237 mt.
Valle del Vipacco - Slovenia

Programma:
ore 7.00 - Ritrovo e partenza presso il piazzale delle scuole S. Pietro al N.
Dislivello: 950 mt
Tempo di salita: 3 ore
Difficoltà: Escursionistico
Itinerario: Vitovlje, SV. Marija, Vitovski hrib, Kopitnik, Veliki Rob
Capogita: Gregorio cell. 331 8195105

Per motivi assicurativi i non soci del CAI sono invitati a comunicare la loro partecipazione entro il giovedì precedente all'uscita (Tel. 0432-726056 orario ufficio)

Dežurne lekarne / Farmacie di turno

OD 19. DO 25. APRILA

Čedad (Fornasaro) 0432 731175 - Mojmag 722381

Ukve 0428 60395

novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorna urednica: IOLE NAMOR
Izdaja: Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT
Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Čedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: info@novimatajur.it;
novimatajur@spin.it

Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Il Novi Matajur fruiscoe dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

Naročnina - Abbonamento
Italia: 39 evrov • Druge države: 45 evrov
Amerika (z letalsko pošto): 62 evrov
Avstralija (z letalsko pošto): 65 evrov

Poštni tekoči račun ZA ITALIJO
Conto corrente postale
Novi Matajur Čedad-Cividale 18726331
Bančni račun ZA SLOVENIJO
IBAN: IT 25 Z 05040 63740 000001081183
SWIFT: ANTBIT2P97B

Včlanjen v FIEG
Associato alla FIEG



Včlanjen v USPI
Associato all'USPI

Oglaševanje
Publicità / Oglaševanje: Tmedia s.r.l.
www.tmedia.it

Sede / Sede: Gorizia/Gorica, via/Ul. Malta, 6
Filiale / Podružnica: Trieste /Trst, via/Ul. Montecchi 6

Email: advertising@tmedia.it
T: +39.0481.32879
F: +39.0481.32844

Prezzi pubblicità / Cene oglosov.
Modulo/Modul (48x28 mm): 20,00 €
Pubblicità legale/Pravno oglaševanje: 40,00 €



Veseu rojstni dan, Alberto!

Berto Trebežanu je lepuo praznovau z družino okoune lieta: 80!

Alberto Feletig - Berto Trebežanu je dopunu lieta. Dost jih ima smo vidli na torti, 80! Duo bi jau? Dopunu jih je na 8. obrila an za telo parložnost sin Luciano, neviesta Miriam, navuoda Ikeia, kunjada Clara Vogrig so mu napravli senjam.

Berto Trebežanu je dielu celo življenje an še le die-la. Za se "spreluhtat" vetegne uon njega ramoniko an jo veselo gode. Kikrat je razveseliu družino an parjateljce z njega vižami! An ker jabuka na pade de-leč od dreva... njega navuoda Ikeia ima muziko "tu karvi" ku nono. Ima tajšan liep glas, de puno krat je storla prit mraščalco tistim, ki smo jo poslušal na Sejmu beneške piesmi na Liesah. Seveda, nono Berto je zlo ponosen na njo! An tudi Ikeia je zlo vese-la imiet takega pridnega nona.

Dragi Berto, še puno puno liet zdravih an vese-lih vam željo vsi tisti, ki vas poznajo, an jih je za-ries puno naj po Rečanski dolini, naj dol po Čeda-de, kjer živte že puno liet, pa tudi dol po Laškem, saj ratat vaš parjateu nie težkuo!



"Kuo mi je taknilo sarce iti v tisto salo, kjer tata je sreču mamu!"

"Vas niesmo pozabil an vsi vas čakamo... Non vi abiamo dimenticata e tutti vi aspettiamo!"

Takuo je bluo napisano na vabile (invito), ki mi ga je pošju sauonjski šindak Germano Cendou. Parložnost je biu svetovni dan pesmi (Giornata mondiale della poesia) an 150 liet, odkar se je rodiu monsijnor Ivan Trinko iz Tarčmuna.

Je bla pru liepa parložnost za organizat adno lepo fešto tu našim mikanim kamune, kjer se je rodiu tel velik mož.

Za me vabilo od sauonjskega kamuna, je bluo posebno presenečenje (inaspet-tata sorpresa) an iz sarca zahvalem šindaka, ki mi je poviedu kaj je želeu, de bo tisto vičér an de mi je ponudu parložnost, de bom tudi ist tam.

Niesam muorla puno poštudierat za odločit, za deciddit, de pridem damu: me nieso ustavlji ne duga pot, ne mraz tistih dni an za poviedat resnico do konca... tudi moje lieta! San poštudierala: "Tela bi mogla bit ta zadnja parložnost za iti v tisto salo (sala polifunzionale) v sauonskem kamunu, kjer san se rodila, za adno kulturno an osebno stvar (motivi culturali - personali).

Med drugim, an na stuojtta mislit, de se "nesem", de se hvalen, san bla edina moje doline (unica della mia vallata), de san sodelovala (collaborato) na tistem vičeru z mojim besiedam.

Tista vičér je bla zaries

Con grande gioia Michelina Blasutig - Lukcova ha accolto l'invito dell'amministrazione comunale di Savogna per la Giornata mondiale della poesia che in questo comune è stata anche l'occasione per ricordare mons. Ivan Trinko nel 150. anniversario della sua nascita. Alla serata Michelina ha letto assieme ad altri poeti e scrittori le sue poesie. Ma quanti ricordi per lei varcare la soglia di quella stanza dove nel 1931 si sono incontrati per la prima volta suo papà Alfredo Cunsor, impiegato comunale, e sua mamma Domenica - Ninetta la comar! Eccoli qua accanto in una foto che li ritrae assieme nel 1966



tatam za spoznat impiegata od anagrafe Alfredo, zak je bla ona tista, ki je bla dobi-la konkors za pusturico, za komar v sauonjskem kamunu.

Alfredo je stuoru spoznat komar kamunskemu tajniku, ki tekrat je biu Antonio Crucil, potle jo je peju če h podestà, ki je biu Giuseppe Feletig an na koncu še če h njega teti Pierini, kjer so bli ušafali kambro za novo komaro.

Na 8. setemberja le tistega lieta, Alfredo je oženu komar Domenico, ki vsi so klical Ninetta. Rodil so se jim tarje otroc: Paolo, Michelina (ist) an Simona. Ja, pru tu tistim kraju, kjer san na 22. marca lietos prebierala moje besiede za svetovni dan poezije, sta se srečala muoj tata an moja mama: pomislita vi, kuo so tisto vičér tisti spomini taknil moje sarce!

Tela je adna parložnost, de vam pošjam fotografijo, kjer sta kupe muoj tata an moja mama. An tuole tudi zak na 8. obrila je bluo trinajst liet, odkar moja mama, komar Ninetta, nas je zapustila. An na 9. obrila je bluo pa 36 liet, odkar me je zapustu muoj mož. Se troštan, an viem de je takuo, de vič ku kajšan se še le zmisle na anj...

Zahvalem vse tiste, ki so paršli tisto vičér v Sauodnjo an poslušal lepe besiede, ki smo tam prebieral. Zahvalem vse, ki so napravli vse tiste dobruote naših dolin. Parnesli so tudi vino te domače!

An jest vas na maj pozabin, dobro se imiejta. Zdravo an veselo!

Michelina

Dvie lepe oblietince v Tarbjanovi družini v Sevc



V Tarbjanovi družini so tu malo dni imiel dvie lepe oblietince.

Na 27. marca je Margherita dopunla petdeset liet, na 16. obrila Dora jih je dopunla pa osamdeset, an če jih pari zlo manj!

Mama je mama, an se vide de Dora, an seda, ki nje Margherita je velika (stariejš an ti, čeglih bi se ne jalo!), jo varje, ku de bi bla še le mikana čičica. V oči se vide le tisto skarb, le tisto veliko ljubezan, ki jih ima mama, kar porodi otroka.

Za šigurno je Margherita tisti dan dobila puno šenku, pa mislemo, de imiet petdeset liet an imiet še mamu blizu, ki te varje, je te narlieuš. Ku za Doro je velik šenk imiet vse nje štier otroke (Ines, Maurizio, Margherita an Francesca) blizu nje. Vsi v Sevc, vsi kjer so se rodil.

"Čečam" Tarbjanove družine želmo še puno takih liepih an vese-lih rojstnih dnevu!

posebna: vse besiede, ki smo jih čul so ble pune upanja an liepih želji, an tudi trošat, de bo še puno takih inicjativ v tistim kamune, kjer san se rodila an ki san muorla zapustit.

Pesem, poezija se rodi v sarcu, jo pobarvajo farbe sveta, an za kar se tiče mene, pravi tudi o nostalgiji, o pogrešanju tistih, ki so bli, tistega, ki je bluo.

Kuo san bla ganjena, kar san prestopila prag tistega hrma, iti v tist prestor, se usednit, kjer je Alfredo imeu trideset liet njega pisalno mizo (scrivania)!

Dielu je na anagrafe. Paš ki imen, ki datumu (date) od rojstev, porokah, marliču... je napisu. Paš ki ljudi je sparjeu v tisti stanci, ki ankrat je bla glih na pu, ku seda. Te drug pu je biu za kamunsega tajnika (segretario comunale). An ta miez so ble pa urata za iti od adnega kraja do te drugega.

Tisto vičér v Sauodnji mi je paršu na pamet an tisti dan ženarja lieta 1931, kar adna čeča je paršla gor z nje

Telo vam jo mi povemo...

Mirko se je odloču, de za počitnice poudede gledat veliko miesto, takuo je vebrau New York, miesto, kjer se srečajo vsake sorte ljudi. Kar se je najdu na letališču, za iti v miesto je muoru vzet taksi. Šu je v varsto, an kar je paršu njega "turno", je vstopu v taksi. Taksist je šu hitro pruot miestu, na 120 km na uro, kar je zagledu an semafor, ki je imeu ardečo luč.

- Ustavite se, ustavite se! - mu je zaueku Mirko.

Taksist pa se nie ustavu, pa je Mirku jau: - Ne se bat, muoj brat uoze glih ku ist an mu nie nikdar nič slavega ratalo.

Na drugem križišču, kjer je biu semafor

spet z ardečo lučjo, taksist spet se nie ustavu.

- Ustavite se, rata kiek hudega! - mu je spet zaueku Mirko.

Taksist mu je spet odguorui: - Muoj brat uoze glih takuo an mu nie nikdar nič slavega ratalo.

An je šu napri le na 120 km na uro. Tu an žlah taksist je paršu do križišča, kjer je biu semafor zelen, je zažlajfu an se ustavu.

Mirko ga je vprašu: - Ej, kaj se je zgodilo, zaki ste se ustavu, če je semafor zelen?

- Muoram ahtat, de na pasa na te drug

em kraju muoj brat!

* * *

Nimar Mirko, tist od parve barzelete, se je muoru uarnit s taksi od hotela do letališča.

Kar je stopnu tu taksi, taksist mu je jau: - Poslušajte, ist san zlo pridan za pravt šale, barzelete, san te narbuj bardak.

Mirko mu je odguorui:

- Dobro! Če je takuo, poviejtemi adno.

- Duo je sin mojga oči, ki nie muoj brat?

Mirko je mislu an mislu an na koncu je odguorui:

- Duo je.... Boh, na viem.

Taksist mu je odguorui:

- San ist!

- Ja, imate ražon! - je jau Mirko.

Na letališču Mirko se je sreču s parjatelj-am, an kupe sta šla na avion za se damu uarnit. Mirko mu je jau:

- Posluš, ti poviem adno fajno barzeleto. Duo je sin mojga oči, ki nie muoj brat?

Te drug pomisle, pa na ugane takuo, de na koncu je jau Mirku:

- Na viem, poviejmi ti.

An Mirko:

- Je tist takstist, ki me je parpeju do letališča!